

20
22

Report di sostenibilità



Il nostro impegno concreto per il futuro



Sommario

Nota introduttiva	3	Stakeholder engagement	34	Riccoboni per il territorio	69
Lettera agli stakeholder 2023	4	La materialità	37	Riccoboni per la Scuola	71
La circolarità, priorità nell'agenda Ue	5	Il processo di Esg Risk Management	42	Perché crediamo nel fare rete	73
Il Purpose	9	I rischi legati al cambiamento climatico	44		
La Vision	10	La Tassonomia europea	47	La governance sostenibile	75
I Valori	11	Obiettivi strategici di sostenibilità	48	Policy QHSE	77
La Mission	14	Ambiente ed economia circolare	49	Policy di legalità e anticorruzione	77
La Holding	15	La gestione dei rifiuti	53	Codice Etico	78
Organizzazione	16	Consumi energetici e idrici	55	Solidità economica	79
Struttura societaria	16	Emissioni	57		
Riccoboni SpA	17			Nota metodologica	82
RiHabitat	20	Persone e comunità	58	GRI index	82
Grassano SpA	24	Capitale umano	60	Tabella raccordo TCFD Framework	85
Eco.Impresa Srl	27	Salute e sicurezza	62		
Tecnoambiente Srl	30	Safety Day	63		
		Formazione	64		
La Governance della sostenibilità	32	Comunicazione interna	65		
Il contributo di Riccoboni Holding	33	Dialogo col territorio	66		
all'Agenda 2030		Riccoboni per lo sport	66		

Nota Introduttiva

Il Report di Sostenibilità 2022 di Riccoboni Holding è redatto in continuità con il primo documento relativo al 2021, rispetto al quale è stato eseguito un approfondimento significativo sulla parte di analisi di materialità e di *risk management*, al fine di rendere il documento il più possibile coerente alla *Corporate Sustainability Reporting Directive*¹, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 dicembre 2022, che dovrà essere recepita dagli Stati membri dell'Ue entro 18 mesi. Inoltre, il Report 2022 è redatto in conformità ai Global Reporting Initiative (GRI) Standards 2021.

Per Riccoboni Holding si tratta di una scelta volontaria e coerente con l'obiettivo di consolidare il proprio percorso di sostenibilità d'impresa. Il Report non è sottoposto a revisione, ma tutti i dati e i processi sono documentati, documentabili e in possesso dell'azienda.

Il perimetro del reporting include le quattro Società consolidate della Holding: Riccoboni SpA, Grassano SpA, Eco. Impresa Srl e Tecnoambiente Srl. Non è stato al momento possibile prendere in esame l'intera catena di fornitura, ma sarà un impegno per la redazione dei Report futuri. I dati presi in esame si riferiscono al periodo 2021-2022.

¹https://finance.ec.europa.eu/capital-markets-union-and-financial-markets/company-reporting-and-auditing/company-reporting/corporate-sustainability-reporting_en

Questo documento rappresenta il grado di maturità della Holding, ed è frutto di un percorso di consapevolezza che ha coinvolto il CdA e le prime linee di tutte le aziende del Gruppo. Si rimanda alla parte conclusiva del Report per la nota metodologica con il GRI Index.

Per informazioni sul presente Report contattare il Sustainability Manager Dott. A. Blevé.

Lettera agli stakeholder 2023

Il secondo Report di Sostenibilità del Gruppo Riccoboni testimonia il consolidamento del percorso intrapreso in termini di impegno concreto per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Dal 2022, primo anno in cui abbiamo redatto il Report, abbiamo lavorato per far crescere, dentro e fuori le aziende del Gruppo, la consapevolezza sul tema della sostenibilità, per renderla sempre più parte integrante del business. Abbiamo rafforzato l'attività del Gruppo di lavoro che opera in quest'ambito, ci siamo approcciati alla rendicontazione in modo più completo, accogliendo parte delle indicazioni della nuova direttiva europea sul reporting di sostenibilità CSRD, adeguando la reportistica ai GRI Standards 2021, includendo la gestione dei rischi ESG nell'analisi di doppia materialità e, quindi, nella valutazione dell'impatto.

Il Report testimonia con trasparenza la responsabilità che sentiamo e che mettiamo in pratica ogni giorno verso le nostre persone, le aziende che fanno parte della catena del valore del Gruppo, le Istituzioni e le comunità in cui operiamo.

Condividiamo quello che abbiamo fatto e che stiamo facendo, consapevoli che l'impegno di ciascuno di noi è fondamentale per migliorare concretamente la qualità della vita e dell'ambiente. Consideriamo la redazione del Report parte integrante dell'impegno che mettiamo nelle nostre attività, da più di 50 anni, nella tutela delle persone e dell'ambiente, nella ricerca e nell'innovazione, per migliorare la qualità dell'ambiente e della vita per le generazioni di oggi e per quelle che verranno.

Gli obiettivi che ci siamo dati sono sfidanti ma concreti: sappiamo di poter impiegare le nostre forze per raggiungerli, facendo sì che questo percorso sia una reale crescita e rispecchi lo stile che mettiamo nel lavoro quotidiano: serietà e concretezza, per offrire ai nostri clienti servizi innovativi e tecnologicamente avanzati in grado di generare il minimo impatto sull'ambiente, senza compromessi.

Rinnoviamo, quindi, con questo documento, l'impegno nei confronti dei nostri stakeholder nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che condividiamo, consapevoli che il loro supporto è fondamentale per migliorare.

La governance del Gruppo è guidata dai valori che ne hanno guidato lo sviluppo fin dalle origini: il capitale umano, l'innovazione, la sicurezza e la sostenibilità. Il nostro modello di fare impresa è guidato dal principio della sostenibilità nella sua interezza, che riguarda l'ambiente e le persone, nel rispetto della solidità economica delle nostre aziende.

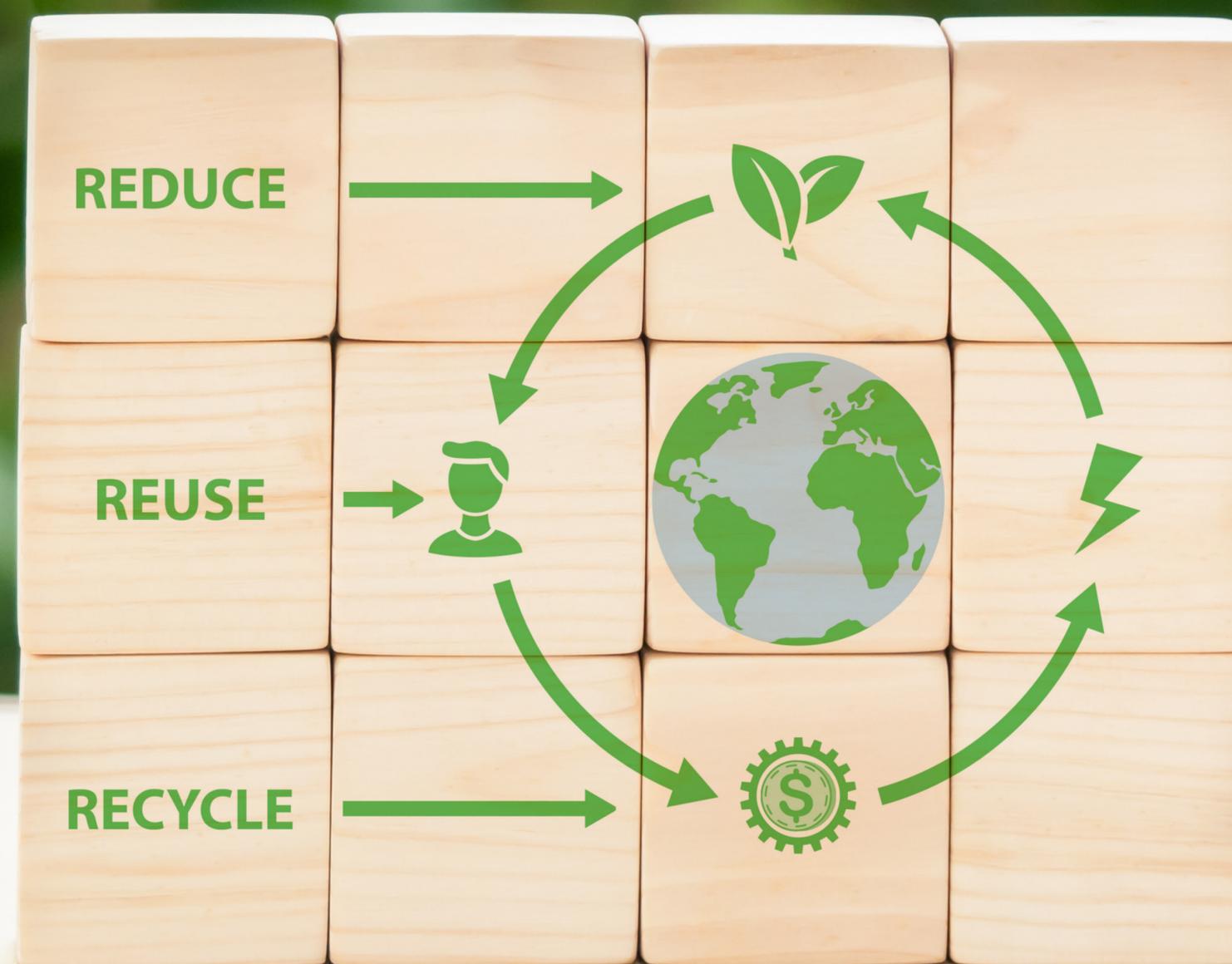
Crediamo nell'investimento continuo in ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di sviluppare tecniche innovative per migliorare il bilancio ambientale dei processi di trattamento, generando innovazione sostenibile. Educazione ambientale, sostegno al sistema sanitario e alla ricerca sulle patologie ambientali, promozione dello sport e di stili di vita salutari, iniziative per la riforestazione e lo sviluppo dell'economia circolare sono alcuni dei settori nei quali interveniamo, anche per restituire valore alle comunità in cui operiamo.

Marco Riccoboni, Presidente

Angelo Riccoboni, Amministratore Delegato

La circolarità, priorità nell'agenda Ue

Trasformare i nostri modelli di produzione e facilities per ottenere un costante miglioramento dell'efficienza e sostenibilità delle risorse è l'obiettivo dell'economia circolare. Questo implica ricerca, innovazione, condivisione, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento dei materiali e prodotti, così da applicare le migliori tecnologie disponibili con l'obiettivo di ridurre i consumi ed altresì estendere il loro ciclo di vita, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale al minimo.



Circularità concreta

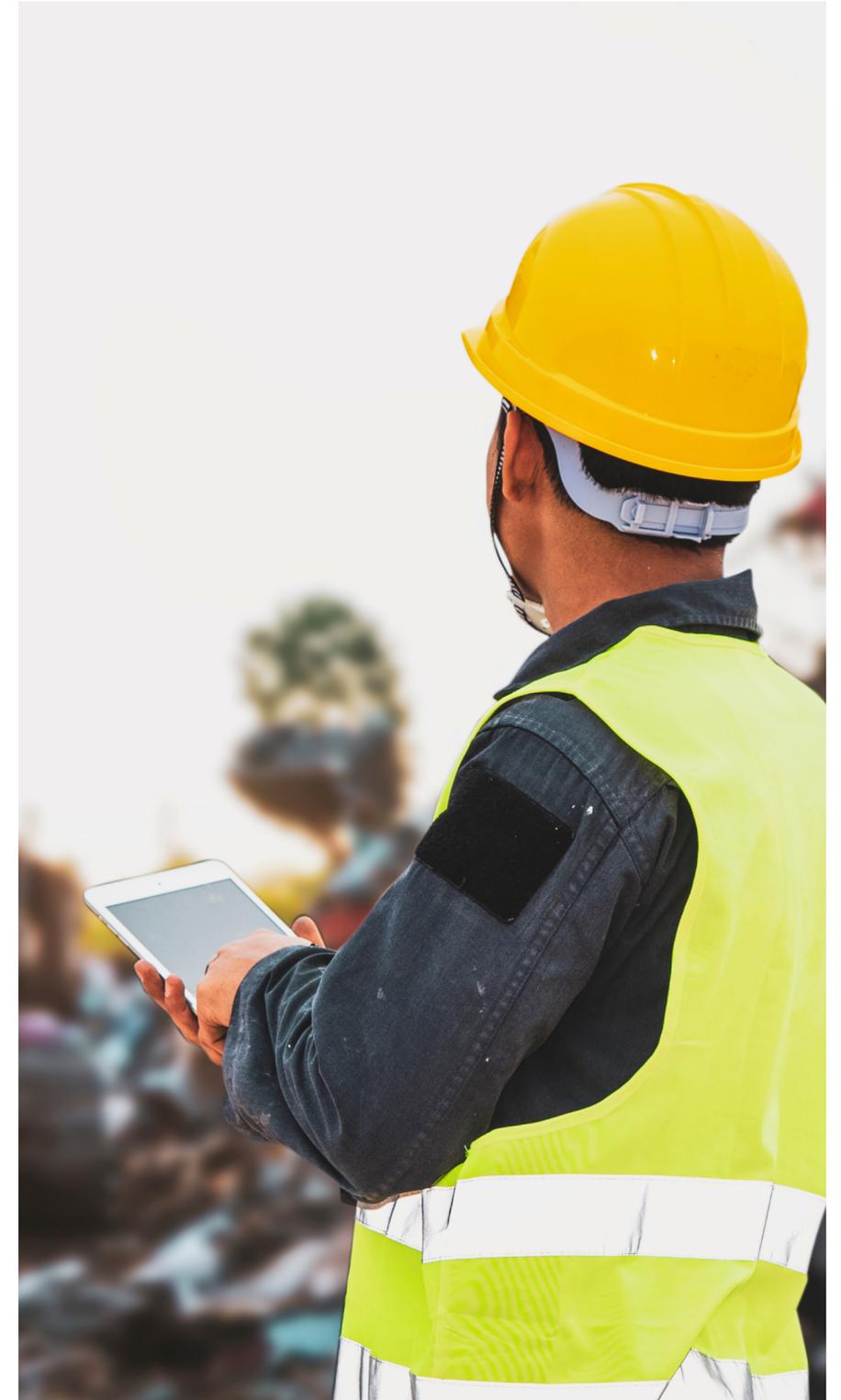
L'economia circolare ci coinvolge tutti, perché ciascuno di noi produce "rifiuti invisibili": ogni oggetto acquistato genera scarti industriali di produzione, ed ha quindi un costo ambientale; anche il nostro crescente bisogno di energia ha un costo ambientale.

Circularità concreta significa non ignorare quel costo "invisibile", ma capire qual è il modo migliore di gestirlo. Circolare è il processo nella sua interezza; sostenibile è il bilancio complessivo del processo stesso.

Le politiche Ue sull'economia circolare

A febbraio 2021 il Parlamento europeo ha votato per il nuovo piano d'azione per l'economia circolare, chiedendo misure aggiuntive per raggiungere **un'economia a zero emissioni di carbonio**, sostenibile dal punto di vista ambientale, libera dalle sostanze tossiche e completamente circolare entro il 2050. Sono anche incluse norme più severe sul riciclo e obiettivi vincolanti per il 2030 sull'uso e l'impronta ecologica dei materiali. **Il Green Deal europeo è la nostra tabella di marcia per rendere sostenibile l'economia dell'UE.**

In questo contesto, nel giugno 2021 il Parlamento ha approvato la legge UE sul clima, che rende giuridicamente vincolante l'obiettivo di ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050, confermando la leadership nella lotta globale contro il cambiamento climatico.



L'impatto delle politiche Ue

Come sottolinea il Consiglio UE, i paesi dell'UE hanno dato l'esempio nell'azione per il clima adottando obiettivi ambiziosi per la neutralità climatica. Tuttavia, poiché **l'UE è responsabile solo dell'8% delle emissioni globali** e tale quota è in diminuzione, una politica interna ambiziosa non è sufficiente.

L'UE ha posto i cambiamenti climatici anche al centro della politica estera, schierandosi a favore degli accordi internazionali in materia di clima, come l'accordo di Parigi. Nel quadro delle relazioni bilaterali con i Paesi terzi, condivide le proprie conoscenze e incoraggia i partner a intraprendere azioni contro il riscaldamento globale, se necessario fornendo un sostegno mirato ai soggetti più colpiti.

“l'UE è responsabile solo dell'8% delle emissioni globali”

La transizione all'economia circolare

Secondo l'ultimo Rapporto sull'economia circolare 2023, elaborato dal Circular Economy Network in collaborazione con ENEA, l'economia globale brucia oltre cento miliardi di tonnellate di materiali l'anno. **Accelerare la transizione all'economia circolare**, dunque, contribuirebbe a migliorare le condizioni del Pianeta perché l'estrazione di materiale vergine potrebbe diminuire di oltre un terzo e le emissioni di gas serra potrebbero essere ridotte contenendo l'aumento della temperatura globale entro i 2°C.

Ci sarebbero anche consistenti benefici economici, a partire da un importante contributo alla lotta contro l'inflazione che viene alimentata dai rincari del costo dei materiali e dell'energia.

Nonostante gli allarmi sulle crisi ambientali si rincorrono, il tasso di circolarità nell'economia mondiale sta diminuendo: in cinque anni siamo passati dal 9,1% al 7,2%. Tra le prime cinque economie dell'UE l'Italia rimane il Paese più circolare d'Europa, anche se negli ultimi cinque anni perde posizioni mentre altri Stati accelerano: il tasso di utilizzo circolare dei materiali in Italia è al 18,4%, e resta più alto della media UE (11,7%) nel 2021 (ultimo dato disponibile). Per la produttività delle risorse l'Italia è, assieme alla Francia, davanti alle altre principali economie europee con 3,2 euro generati per ogni kg di materiale consumato, e anche nella percentuale di riciclo sul totale dei rifiuti prodotti, speciali e urbani, guidando la classifica con il 72%.

La produzione di rifiuti speciali in Italia

Secondo il Rapporto ISPRA sui rifiuti speciali pubblicato a fine luglio 2023, dopo il fermo delle attività economiche dovuto alla crisi pandemica, nel 2021 si è registrata una **crescita significativa nella produzione dei rifiuti speciali**, che raggiunge 165 milioni di tonnellate. L'aumento del 12,2% corrisponde a circa 18 milioni di tonnellate. La ripresa nei settori industriale, artigianale e dei servizi segna un aumento dei rifiuti generati dalle attività produttive.

In generale la gestione dei rifiuti speciali è attuata da oltre 10 mila impianti presenti in Italia e si recupera materia dal 72,1% degli speciali e solo il 5,7% del totale gestito prevede lo smaltimento in discarica (10,2 milioni di tonnellate).

Nel 2021, dall'Italia sono stati esportati 3,9 milioni di tonnellate di rifiuti speciali, a fronte di una importazione di circa 7,4 milioni di tonnellate. I rifiuti esportati sono costituiti per il 64,3% da "rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale" e per l'11,7% da "rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione". Il 67% dei rifiuti esportati nel 2021 è costituito da rifiuti non pericolosi e la restante parte, il 33%, da rifiuti pericolosi. **Rispetto al 2020, il quantitativo totale esportato fa registrare un aumento del 7,6%.**

Prospettive future

Come migliorare la situazione italiana, pur virtuosa? Sopperendo al deficit di impianti per il trattamento e lo smaltimento della frazione di scarto arrivata a fine vita, senza essere costretti ad esportare verso Paesi più virtuosi, aumentando così i costi economici e ambientali, ma soprattutto innovando per dare vita a nuove forme di recupero che permettano di risolvere criticità come, ad esempio, il crescente fabbisogno energetico e di materie prime.

Come Gruppo Riccoboni crediamo che in questo processo di miglioramento per il futuro, che mette al centro l'innovazione, il ruolo delle aziende che offrono servizi ambientali sia fondamentale.

Come operatori del settore abbiamo la responsabilità di guidare il processo di cambiamento coi nostri investimenti e know-how, sostenendo posizioni concrete e condividendo dati veritieri che diano una visione reale della filiera.

Per questo sosteniamo che avere fiducia nel cambiamento controllato, guidato dalla competenza degli operatori del settore, può dare vita concreta a sistemi virtuosi di economia circolare.



Il Purpose: la tutela dell'ambiente è nella nostra natura

Da oltre 50 anni mettiamo lo stesso impegno nel nostro lavoro. Oggi siamo uno dei principali operatori in Italia della gestione integrata ambientale, del trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e della bonifica da inquinanti.

Abbiamo tracciato la nostra strada verso il futuro mettendo l'ambiente al centro del nostro business. Offrire soluzioni sostenibili per rendere nuovamente utilizzabili terreni inquinati, per massimizzare il riciclo dei materiali e per smaltire i rifiuti in sicurezza è **il nostro contributo concreto per consentire alle generazioni di oggi e di domani di vivere in un mondo migliore.**



La Vision

Mettiamo l'innovazione e la passione per il lavoro al servizio dell'ambiente come bene comune.

Ogni giorno applichiamo le migliori tecnologie disponibili per una **green economy concreta e sostenibile**, integrando il *know how* consolidato all'innovazione dei processi, e supportando la crescita del capitale umano attraverso la formazione continua.

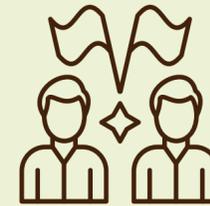
La nostra esperienza e competenza ci rende un partner affidabile per aziende private ed enti pubblici. Affidabilità, serietà e competenza sono le qualità che i nostri clienti ci riconoscono, e per le quali ci scelgono ogni giorno.



I Valori

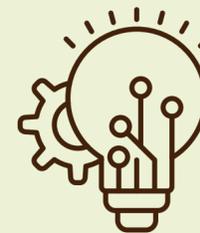
La nostra Governance si ispira ai valori fondamentali che hanno guidato lo sviluppo del Gruppo Riccoboni fin dagli esordi, riassunti nelle nostre parole chiave:

Capitale umano



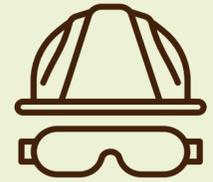
Il benessere e la prosperità di un'azienda sono determinati dalle persone e dai progetti che sono in grado di realizzare. Noi ci crediamo da sempre e lavoriamo con condivisione, lavoro di squadra, rispetto e motivazione, perché il primo valore da tutelare sono le persone, che sono il migliore investimento possibile.

Innovazione



Ci impegniamo a mantenere la leadership che caratterizza il nostro business attraverso un processo continuo di ricerca e innovazione dei servizi offerti, grazie anche ai nostri laboratori interni e a collaborazioni con importanti partner.

Sicurezza



Tuteliamo collaboratori e fornitori adottando politiche chiare e coerenti per costruire una cultura della sicurezza radicata in tutta l'organizzazione, secondo la quale prendersi cura di sé e degli altri viene prima di qualsiasi altra cosa. Promuoviamo attivamente la cultura e i comportamenti orientati alla sicurezza, perché ciascuno dei nostri collaboratori ne sia leader.

Sostenibilità



Integriamo i criteri ESG nella gestione del business. Nella sostenibilità crediamo da sempre, ancora di più da quando abbiamo messo l'ambiente al centro del nostro lavoro. Nella sostenibilità come principio anche etico affondano le motivazioni che ci spingono a migliorare continuamente le nostre capacità per rendere possibili nuovi traguardi, con soluzioni concrete e sostenibili.

Riccoboni New Generation

Il nostro è un modello di fare impresa guidato dalla sostenibilità nella sua completezza: governance sostenibile, ambiente e circolarità, sostenibilità sociale. Per questo investiamo nei territori che accolgono le nostre attività, generando valore condiviso per le comunità di oggi e di domani.

Educazione ambientale, sostegno al sistema sanitario, promozione dello sport e di stili di vita salutari, iniziative per la riforestazione e lo sviluppo dell'economia circolare sono alcune delle aree nell'ambito delle quali sosteniamo e sviluppiamo progetti.

Riccoboni New Generation è anche Innovazione e Sviluppo, perché crediamo che alla base del business ci debba essere una costante ricerca di soluzioni innovative per la gestione ambientale, sia in termini di miglioramento ed efficienza dei processi che di riduzione dell'impatto sull'ambiente e le persone.



Safety Vision

Per noi risultati economici, qualità del lavoro e sicurezza sono imprescindibili l'uno dall'altro. Per questo siamo un passo avanti rispetto ad altri operatori del settore ambientale grazie alla cultura della sicurezza che anima le nostre aziende e i cantieri, e che ci consente di essere eccellenti e innovativi in tutto quello che facciamo.

È un impegno e un dovere che ci coinvolge tutti: ognuno di noi, in qualsiasi ruolo, è leader nella sicurezza, la promuove ovunque e la sua voce viene ascoltata. Abbiamo un rispetto incondizionato per il diritto di ciascuno alla sicurezza, propria e degli altri.

LA SICUREZZA SI COSTRUISCE... INSIEME!

Ogni giorno adottiamo comportamenti sicuri nei nostri ambienti di lavoro: che sia l'ufficio, il cantiere, lo stabilimento o il laboratorio, ognuno di noi, in qualsiasi ruolo, è leader nella sicurezza e la promuove ovunque.

Grazie a tutti per aver condiviso i vostri comportamenti sicuri, perché la sicurezza si costruisce insieme!



ITALIA 2021
SICUREZZA



NORME GENERALI DA OSSERVARE IN IMPIANTO

1. Seguire sempre le istruzioni del personale ECO.IMPRESA S.r.l.
2. L'area a esclusivo uso pedonale è quella indicata in planimetria
3. Prestare attenzione ai mezzi in movimento
4. L'area è videosorvegliata ai sensi di legge per motivi di sicurezza
5. Lasciare sempre chiuse le porte di accesso agli uffici e il cancello pedonale dell'ingresso principale (INGRESSO A)
6. Il consumo di alimenti e bevande è consentito solo nell'area indicata in planimetria
7. È severamente vietato introdurre bevande alcoliche
8. È obbligatorio utilizzare gli appositi contenitori di rifiuti per la raccolta differenziata
9. È vietato l'utilizzo di macchine fotografiche, videocamere, cellulari o altri strumenti per la connettività in mobilità (per esempio tablet, ecc.), salvo diversa disposizione
10. È vietato parcheggiare davanti ai cancelli pedonali/carribili di ingresso (INGRESSO A / INGRESSO B) sino agli accessi dei capannoni/uffici e comunque intralciare la viabilità
11. È vietato indossare gioielli nelle aree di lavorazione (orologi, collane, anelli, piercing, ecc.)
12. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, corrente elettrica, telefono, ecc.), salvo diversa disposizione
13. È consentito fumare esclusivamente nell'area indicata in planimetria, gettando i mozziconi di sigaretta nell'apposito contenitore
14. È obbligatorio osservare anche le misure per il contrasto e il contenimento del virus SARS-CoV-2 contenute nel D.P.C.M. 29/04/2020, come sostituito dal D.P.C.M. 17/05/2020 e sue successive modifiche ed integrazioni, ovvero nell'istruzione IST - 12.5 "Protocollo per contenimento contagio da Coronavirus negli ambienti di lavoro" adottato dalla ECO.IMPRESA S.r.l.

NORME SPECIFICHE PER FORNITORI / MANUTENTORI / VISITATORI

1. L'orario di ingresso è dalle 8.00...

La Mission: soluzioni innovative per la gestione ambientale

Il nostro lavoro si basa su principi di serietà e concretezza, per offrire al cliente servizi svolti a regola d'arte e capaci di generare il massimo impatto positivo sull'ambiente, senza compromessi.

Esperienza e competenza ci rendono un partner affidabile per aziende private ed enti pubblici.

Con impianti di proprietà, laboratori e tecnologie all'avanguardia, attività di ricerca continua e investimenti in sicurezza e capitale umano, possiamo garantire una gamma completa di soluzioni per la gestione ambientale e confermare ogni giorno l'affidabilità e la qualità dei servizi che ci hanno resi quelli che siamo.



La Holding

Riccoboni Holding è uno dei principali operatori della gestione integrata ambientale, del trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e della bonifica da inquinanti. Offre soluzioni concrete, efficaci per la gestione integrata ambientale, il trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e la bonifica da inquinanti attraverso quattro Società specializzate, che operano in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi, innovando e implementando costantemente il proprio know-how.



Struttura societaria



Organizzazione

Il Gruppo Riccoboni Holding ha sede a Parma ed è organizzato in quattro Società autonome che operano in modo complementare nelle attività di gestione ambientale: **Riccoboni SpA, Grassano SpA, Tecnoambiente Srl, Eco.Impresa Srl.**

Marco Riccoboni
Cda Presidente

Angelo Riccoboni
Cda Amministratore delegato

Coordinamento business di gruppo

Angelo Riccoboni

Claudio Cabri

Michele Bellandi

Funzioni operative e di supporto

Claudio Cabri
Produzione commesse

Michele Bellandi
Piattaforma Grassano RiHabitat

Fulvio Cominassi
Piattaforma ECO.Impresa

Enrico Giublesi
Commerciale Commesse

Iacopo Manco
Impianti smaltimento Italia/estero

Ilaria Bensi
Gestione contratto smaltimento ENI

Nicole Riccoboni
Progetti Speciali

Roberto Rovetti
Information Technology

Federico Gianotto
Amministrazione Finanza e Controllo

Antonio Bleve
Health, Safety & Environment

Corrado Cassaro
Acquisti

Nella Saracco
Sviluppo delle Persone e Welfare





Riccoboni SpA

Azienda specializzata in progetti di global service ambientale costruiti sulle esigenze del cliente, con sede a Parma, gestisce direttamente bonifiche ambientali, servizi di trattamento di rifiuti industriali con impianti mobili e impianti di trattamento e smaltimento propri o per conto terzi, effettua servizi di trasporto e smaltimento di rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi, in Italia e all'estero.



Siti



Siti Handling

- Ravenna
- Brindisi
- Taranto
- Robassomero (To)
- Cengio (Sv)
- Gavorrano (Gr)
- Roma
- Gaeta (Lt)
- Napoli
- Crotone
- Sannazzaro (Pv)
- Crescentino (Vc)
- Fornovo (Pr)

Altri siti:

- Parma
- Cupello (Ch)
- Legnago (Vr)
- Assemmini (Ca)
- Sezzadio (Al)
- Firenze
- Gaggiano (Mi)
- Cremona
- Lodi
- Porto Vesme (Carbonia -Iglesias)
- Taranto



Albo Nazionale Gestori Ambientali

Riccoboni SpA è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali N BO 01585 per le categorie:

- n. 1 (raccolta e trasporto di rifiuti urbani) classe C
- n. 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) classe B
- n. 5 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi) classe C
- n. 8 (intermediazione di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi) classe B
- n. 9 (bonifica di siti) classe A
- n. 10B (attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata su: materiali d'attrito, materiali isolanti, pannelli, coppelle, carte e cartoni, tessili, materiali spruzzati, stucchi, smalti, bitumi, colle, guarnizioni, altri materiali isolanti, contenitori a pressione, apparecchiature fuori uso, altri materiali incoerenti contenenti amianto) classe A



Altre attestazioni e iscrizioni

Dispone dell'Attestazione SOA di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici n. 46889/17/00 del 19/05/2022, dell'iscrizione all'Albo Autotrasportatori cose conto terzi n. PR4253641M e dell'iscrizione al REN con n. M0042521. Possiede autorizzazioni per la gestione di impianti fissi e mobili.





Certificazioni

Modello organizzativo certificato per la qualità (**UNI EN ISO 9001**), per l'ambiente (**UNI EN ISO 14001**), per la sicurezza (**UNI ISO 45001**) e per la gestione dell'energia (**UNI CEI EN ISO 50001**).

Nel giugno 2023 Riccoboni SpA ha ottenuto la convalida al regolamento **EMAS** per il sito di Parma e per l'impianto RiHabitat a Sezzadio (AI). Questo percorso conferma l'impegno che anima il Gruppo Riccoboni, fin dalla sua nascita, a crescere dal punto di vista gestionale, nelle prestazioni ambientali e nel livello di trasparenza e chiarezza con tutti gli stakeholder.



Attività e servizi

- global service ambientali
- intermediazione dei rifiuti industriali
- bonifiche ambientali
- servizi trattamento rifiuti con impianti mobili autorizzati
- realizzazione e gestione impianti smaltimento rifiuti
- trasporto e smaltimento rifiuti industriali pericolosi e non
- decommissioning aree industriali

Struttura societaria

Il Consiglio di Amministrazione è formato da:

- Angelo Riccoboni - Presidente e legale rappresentante/Consigliere con Delega Area Produzione, Commerciale e Acquisti
- Marco Riccoboni - Legale rappresentante/Consigliere con Delega Area Amministrazione e Finanza

Il Collegio Sindacale è formato da:

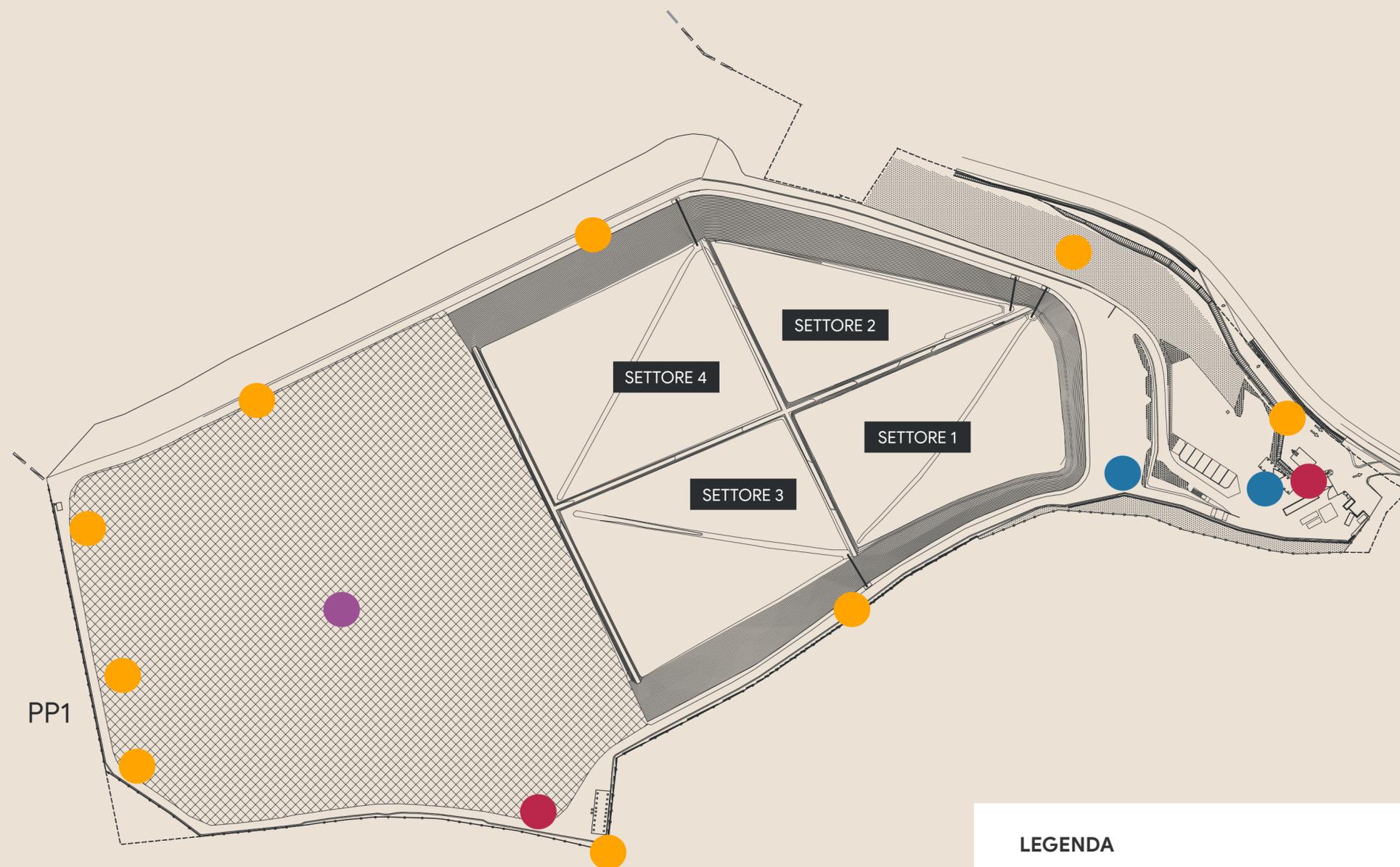
- Andrea Baratti - Presidente
- Francesca Benassi - Sindaco Effettivo
- Marco Pietro Gasti - Sindaco Effettivo
- Andrea Gasti - Sindaco Supplente
- Lorenzo Galaverni - Sindaco Supplente





RiHabitat

RiHabitat è un **impianto per lo smaltimento finale di rifiuti speciali non pericolosi** di Riccoboni SpA. Si trova a Cascina Borio, nel Comune di Sezzadio (AI), nel sito indicato come idoneo dal Programma provinciale di gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Alessandria per la presenza di una cava dismessa, e quindi di un assetto morfologico già alterato. Il Gruppo Riccoboni ha quindi scelto un terreno degradato e non più utilizzabile per realizzare il proprio sito senza sprecare suolo vergine.



LEGENDA

-  Lotti in costruzione
-  Vasche raccolta percolato
-  Vasche raccolta prima pioggia
-  Plezometri di monitoraggio



Autorizzazione Integrata Ambientale

L'impianto dispone di autorizzazione AIA rilasciata dalla Provincia di Alessandria n° 24 del 17/02/2016. Inoltre, è realizzato in conformità e ai sensi del D.lgs. 03/09202 n. 121 "Attuazione direttiva 2018/850/Ue ("Pacchetto economia circolare") – Norme in materia di discariche di rifiuti - Modifiche al Dlgs 36/2003".



Caratteristiche dell'impianto

Ha la capacità complessiva di 1.213.475 m³ (volume rifiuti e volume copertura finale), che si sviluppa su un'area di 122.500 mq. La volumetria disponibile per l'abbancamento dei rifiuti è pari a 965.975 m³, suddivisa in otto settori di coltivazione. Attualmente, oltre alle attività di smaltimento rifiuti, sono in corso i lavori di realizzazione dei settori di coltivazione n. 5 e n. 6.



Il recupero ambientale

L'intervento prevede, a conclusione delle attività di coltivazione, il ripristino dell'assetto morfologico originario e la posa di un nuovo mantello vegetale composto da 18.000 piante, che lo integrerà con il territorio circostante.



I rifiuti ammessi

L'impianto accoglie cinque codici dei rifiuti: si tratta di rifiuti non pericolosi e che non generano percolato o biogas.

I codici CER sono i seguenti:

- 170504 terre e rocce da scavo
- 170904 rifiuti misti derivanti da dismissione di impianti industriali
- 190305 rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti o da preparazioni per uso industriale che siano stati stabilizzati
- 190307 rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti o da preparazioni per uso industriale che siano stati solidificati
- 191302 rifiuti solidi prodotti da bonifica di terreni.



La coltivazione

La coltivazione, ossia il complesso di lavori che porta al riempimento dell'impianto, è gestita seguendo le prescrizioni più rigorose in materia di tutela e sostenibilità ambientale. Oggi l'impianto è completo sia nei primi quattro settori (su 8 totali) sia nelle opere necessarie per la coltivazione della discarica. È prevista una durata della coltivazione di 10 anni.

LA COPERTURA SUPERFICIALE



STRATI BARRIERA SU SFONDO SCAVO



VEDUTA DAL PIEZOMETRO

Studi sugli acquiferi

Controlli da piano di monitoraggio





GRASSANO

Grassano SpA

Piattaforma di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi con sede a Predosa (AI), autorizzata alla gestione di 150 mila tonnellate di rifiuti speciali l'anno, solidi e liquidi. È leader nel trattamento dei rifiuti industriali e nel recupero di oli e sostanze inorganiche, e fa parte del Gruppo Riccoboni dal 2004. Serve principalmente aziende della raffinazione del petrolio, del petrolchimico e del chimico farmaceutico grazie alla capacità di garantire la gestione dei rifiuti speciali in assoluta sicurezza e soluzioni di smaltimento finale altamente qualificate e costanti.





Autorizzazione Integrata Ambientale

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Codice e Num. Det. DDVA3 - 706 - 2022 del 09-09-2022 (Protocollo generale Provincia di Alessandria n. 20220048836) Provvedimento di rinnovo, a seguito di riesame, ai sensi del D. Lgs. 152/06 - art. 29 octies e s.m.i, dell'autorizzazione integrata ambientale DDAP1 400 -2012 NPG 85135 del 26/07/2012 e s.m.i. rilasciata ai sensi del D.P.R. 160/10 e dell'art. 29 octies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.



Albo Nazionale Gestori Ambientali

Grassano SpA è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali con il numero TO/001392 per le categorie:

- n.1 (raccolta e trasporto di rifiuti urbani) classe E
- n. 4 (raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi) classe B
- n. 5 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi) classe B
- n. 8 (intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi) classe B
- n. 9 (bonifica di siti) classe B
-



Altre attestazioni e iscrizioni

Dispone dell'Iscrizione all'Albo Autotrasportatori cose conto terzi con n. AL0354339T ed è iscritta al REN con n. M0001238.



Certificazioni

Modello organizzativo certificato per la qualità (**UNI EN ISO 9001**), per l'ambiente (**UNI EN ISO 14001**), per la sicurezza (**UNI ISO 45001**) e per la gestione dell'energia (**UNI CEI EN ISO 50001**). Segue il Sistema comunitario di ecogestione e audit **EMAS** con il numero di registrazione IT-001634, per offrire ai propri stakeholder uno strumento riconosciuto e trasparente di valutazione delle prestazioni ambientali.





Attività e servizi

- raccolta e trasporto
- stoccaggio, confezionamento e trattamento chimico fisico
- recupero e smaltimento
- raccolta, stoccaggio, pretrattamento, recupero di oli e grassi animali e vegetali
- impianto di recupero dei filtri dell'olio
- raccolta, stoccaggio, recupero batterie usate
- intermediazione dei rifiuti industriali



Partnership

Grassano SpA è membro dei consorzi CO-NOU (Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati), COBAT (Consorzio nazionale raccolta e riciclo) e CONOE (Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti).

Struttura societaria

Il Consiglio di Amministrazione è formato da:

- Angelo Riccoboni - Presidente
- Marco Riccoboni - Vicepresidente
- Michele Bellandi - Consigliere delegato
- Fulvio Cominassi - Consigliere

Il Collegio Sindacale è formato da:

- Marco Pietro Gasti – Presidente
- Francesca Benassi – Sindaco Effettivo
- Andrea Baratti– Sindaco Effettivo
- Andrea Gasti – Sindaco Supplente
- Lorenzo Galaverni – Sindaco Supplente





Eco.Impresa Srl

Società di servizi ambientali con sede a Ostuni (Br), specializzata nella raccolta, nel trasporto, nella gestione e nel trattamento di rifiuti industriali in Puglia e a livello nazionale, autorizzata alla gestione di 110.000 tonnellate di rifiuti speciali l'anno, solidi e liquidi. Nel Gruppo Riccoboni dal 2015, è diventata la piattaforma di riferimento per l'area del Sud Italia. Eco.Impresa vanta una gestione all'avanguardia nella depurazione dell'aria, grazie all'utilizzo di biofiltri per l'abbattimento della componente odorigena, in aggiunta alle tecnologie base di eliminazione polveri e sostanze organiche.





Autorizzazione Integrata Ambientale

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione
n. 104 del 10/10/2022 – Provincia di Brindisi



Albo Nazionale Gestori Ambientali

Eco.Impresa Srl è iscritta all'Albo Nazionale
Gestori Ambientali con il numero BA 00152
per le categorie:

- n. 1 (raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati) classe F
- n. 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) classe C
- n. 5 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi) classe D
- n. 8 (intermediazione e commercio di rifiuti) classe C
- n. 9 (attività di bonifica dei siti) classe D



Altre attestazioni e iscrizioni

Dispone dell'Iscrizione all'Albo Autotrasportatori cose conto terzi con n. BR7601644U ed è iscritta al REN con n. D2LIRN.



Certificazioni

Modello organizzativo certificato per la qualità (**UNI EN ISO 9001**), per l'ambiente (**UNI EN ISO 14001**), per la sicurezza (**UNI ISO 45001**) e per la gestione dell'energia (**UNI CEI EN ISO 50001**).

A Marzo 2023 Eco.Impresa Srl ha ottenuto la convalida al regolamento **EMAS** per il sito di Ostuni (BR). Ulteriore percorso che conferma l'impegno che anima il Gruppo Riccoboni, fin dalla sua nascita, a crescere dal punto di vista gestionale, nelle prestazioni ambientali e nel livello di trasparenza e chiarezza con tutti gli stakeholder.



Attività e servizi

- raccolta e trasporto
- stoccaggio e trattamento chimico fisico
- recupero e smaltimento
- network per lo smaltimento finale
- servizi di intermediazione di rifiuti industriali

Struttura societaria

Il Consiglio di Amministrazione è formato da:

- Angelo Riccoboni - Presidente
- Marco Riccoboni - Vicepresidente
- Fulvio Cominassi - Consigliere delegato



Tecnoambiente Srl

Società che gestisce i laboratori chimici all'interno delle piattaforme polifunzionali per il trattamento dei rifiuti di Grassano ed Eco.Impresa.

Nel corso degli anni ha sviluppato progetti a supporto di tutte le fasi della gestione dei rifiuti, dalle analisi preliminari alla classificazione, dall'individuazione della filiera di smaltimento ideale al supporto continuativo al cliente. Ha il compito di supportare le attività di analisi del Gruppo Riccoboni e assicurare efficienza ed efficacia nei controlli e nella classificazione dei rifiuti gestiti.

La società ha, inoltre, un importante focus su Innovazione, Ricerca & Sviluppo nell'ambito della gestione dei rifiuti, per l'ottimizzazione dei processi di trattamento, l'innovazione dei processi di bonifica e il miglioramento del bilancio ambientale.





Certificazioni

Modello organizzativo certificato per la qualità (UNI EN ISO 9001).



Partnership

Tecnoambiente Srl è iscritta alle prove interlaboratorio UNICHIM (Associazione per l'unificazione nel settore dell'industria chimica Ente federato all'UNI).



Attività e servizi

- laboratorio di analisi chimiche caratterizzazione e omologazione dei rifiuti
- analisi per il controllo dei processi
- ricerca e sviluppo

Struttura societaria

Il Consiglio di Amministrazione è formato da:

- Angelo Riccoboni - Presidente
- Marco Riccoboni - Vicepresidente
- Michele Bellandi- Consigliere delegato



La Governance della sostenibilità

Per la redazione del secondo Report di sostenibilità Riccoboni Holding ha individuato un Gruppo di Lavoro interno con le competenze e la vision utili a strutturare un processo di gestione e rendicontazione dei temi ESG in modo trasversale.

Il GdL è stato costituito ingaggiando personale proveniente dalle aree Comunicazione, Risorse Umane, Finance & Accounting, Qualità, Ambiente, Energia e Salute e Sicurezza, Ricerca e Sviluppo.

Il GdL ha supervisionato il processo di materialità, stakeholder engagement, ESG ERM e raccomandazioni TFCO: tutte le analisi effettuate dal GdL, con il supporto di consulenti esterni, sono raccolte in output di lavoro validate dalla governance aziendale, sono patrimonio dell'azienda e a disposizione per gli aggiornamenti in itinere, in un'ottica dinamica, e per la realizzazione dei prossimi report.

Il presente documento è in linea con la nuova normativa e strategia comunitaria sul reporting di sostenibilità, in particolare per quanto riguarda i contenuti della comunicazione della sostenibilità. Il percorso di redazione e rendicontazione ha infatti adottato da un lato un approccio retrospettivo, finalizzato a individuare e rendicontare le performance ESG aziendali, dall'altro un approccio *look-forward*, declinando temi materiali, rischi, opportunità e impatti per definire obiettivi di medio e lungo periodo, e implementare la strategia aziendale sulla sostenibilità traguardando alla costruzione di un report integrato, che nei prossimi anni sarà il motore del piano industriale di Gruppo.

In questo quadro di senso la sostenibilità non è soltanto un elemento preso in esame e misurato attraverso performance ESG, ma assume il ruolo di "cuore e cervello" della strategia di business che, essendo inserita in un sistema dinamico e integrato con il contributo degli stakeholder, diventa una proposta di sviluppo coerente con l'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile.



Il contributo di Riccoboni Holding all'Agenda 2030

Un Piano d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità. È l'Agenda 2030² per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.

L'Agenda 2030 porta con sé una grande novità: per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale, e affermando una **visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo**.

In quanto strumento condiviso per orientare obiettivi, investimenti e azioni per contribuire ad un nuovo modello di sviluppo sostenibile, Riccoboni Holding ha ricondotto ogni sua attività all'interno del quadro dell'Agenda 2030, riportando ogni tema materiale individuato a un impatto collegato a un Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. Come evidenziato nei capitoli seguenti, gli SDGs di riferimento per le attività e obiettivi di Riccoboni Holding sono i seguenti:



²<https://unric.org/it/agenda-2030/>

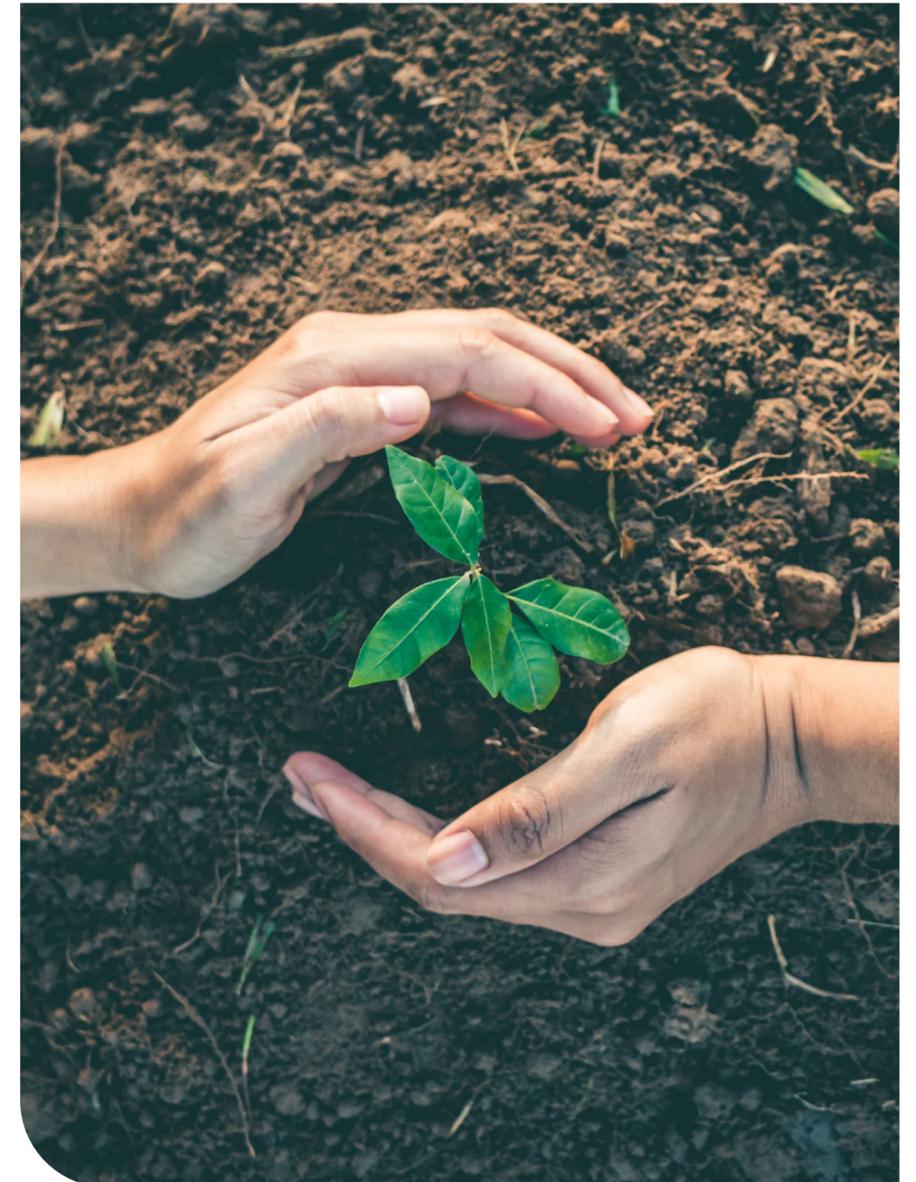
Stakeholder engagement

Il processo continuo di ascolto e dialogo con gli stakeholder riveste una particolare importanza per Riccoboni Holding: da un lato contribuisce al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento delle performance aziendali, dall'altro ha sul territorio un'importanza strategica in termini di reputazione e riconoscimento valoriale. **La trasparenza e il confronto con gli stakeholder sono interpretati da Riccoboni Holding in un'ottica di materialità dinamica**, che prevede di tenere aperto un canale di dialogo continuo con tutti gruppi individuati e di definire le priorità dei temi materiali più rilevanti.

In sintesi, per Riccoboni Holding l'attività di stakeholder engagement è importante per:

- permettere una migliore gestione del rischio e accrescere la reputazione
- tenere conto dell'insieme delle risorse (conoscenza, persone, disponibilità economica e tecnologica) per risolvere problemi e raggiungere obiettivi
- permettere la comprensione, in profondità, dell'ambiente in cui opera il Gruppo, compresi gli sviluppi del mercato e l'identificazione di nuove opportunità strategiche
- costruire la fiducia tra l'organizzazione e i suoi stakeholder

Attraverso un'attività di revisione e approfondimento del processo di stakeholder engagement, intrapreso nel corso del 2023, Riccoboni Holding ha costruito una matrice di materialità coerente con le voci, i bisogni, le aspettative e le priorità degli stakeholder coinvolti attraverso le modalità di seguito esposte.



La mappatura degli stakeholder

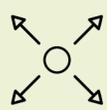
Coerentemente con questa premessa, il processo di stakeholder engagement, individuato per il Report 2021, è stato aggiornato e approfondito per il presente Report. Riccoboni Holding ha quindi individuato dei gruppi di stakeholder ritenuti strategici per interesse o influenza, riassunti nella tabella sottostante, e da rinnovare ogni anno nei componenti e nelle modalità di coinvolgimento.

Il processo di stakeholder engagement è validato dal GdL dedicato e dal CdA, ed è un patrimonio dei processi aziendali di analisi, misurazione e rendicontazione delle performance, oltre che di individuazione degli obiettivi.

Per ogni categoria di stakeholder sono state individuate le modalità di coinvolgimento più adatte a condividere il percorso di sostenibilità aziendale. Gli strumenti individuati non sono pertanto unidirezionali, ma prevedono una strategia di comunicazione in grado di ricevere i feedback necessari all'implementazione della tabella di materialità a fianco esposta. All'interno della tabella, infatti, in particolare nell'individuazione della scala di materialità, sono state tenute in considerazione le opinioni raccolte dai soggetti responsabili del rapporto con i gruppi stakeholder in termini di:



Rilevanza



Perimetro di diffusione



Urgenza

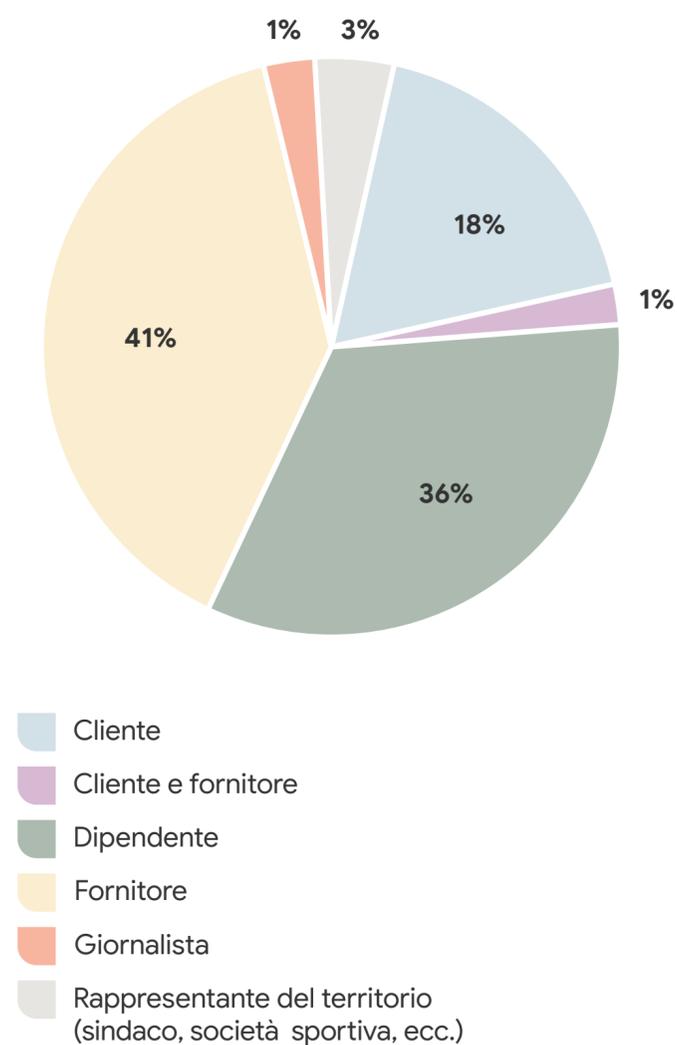


Capacità di intervento

GRUPPI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	GRUPPI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
CdA e management	Riunioni strategiche e di vision con consulenti esterni Riunioni mensili di staff	Media	Media relations Sito e social
Dipendenti	Questionari interni Incontri di formazione	Istituzioni	Incontri periodici Iniziativa territoriali sostenute
Clienti	Incontri periodici Customer satisfaction portale Open.es	Scuole del territorio di riferimento	Incontri in classe Incontri in impianto
Fornitori	Processo qualifica e valutazione	Cittadini delle comunità di riferimento	Impianti aperti Iniziativa territoriali sostenute
Associazioni e partner	Convegni Incontri e riunioni	Società civile del territorio di riferimento	Sponsorizzazioni sportive Iniziativa territoriali sostenute

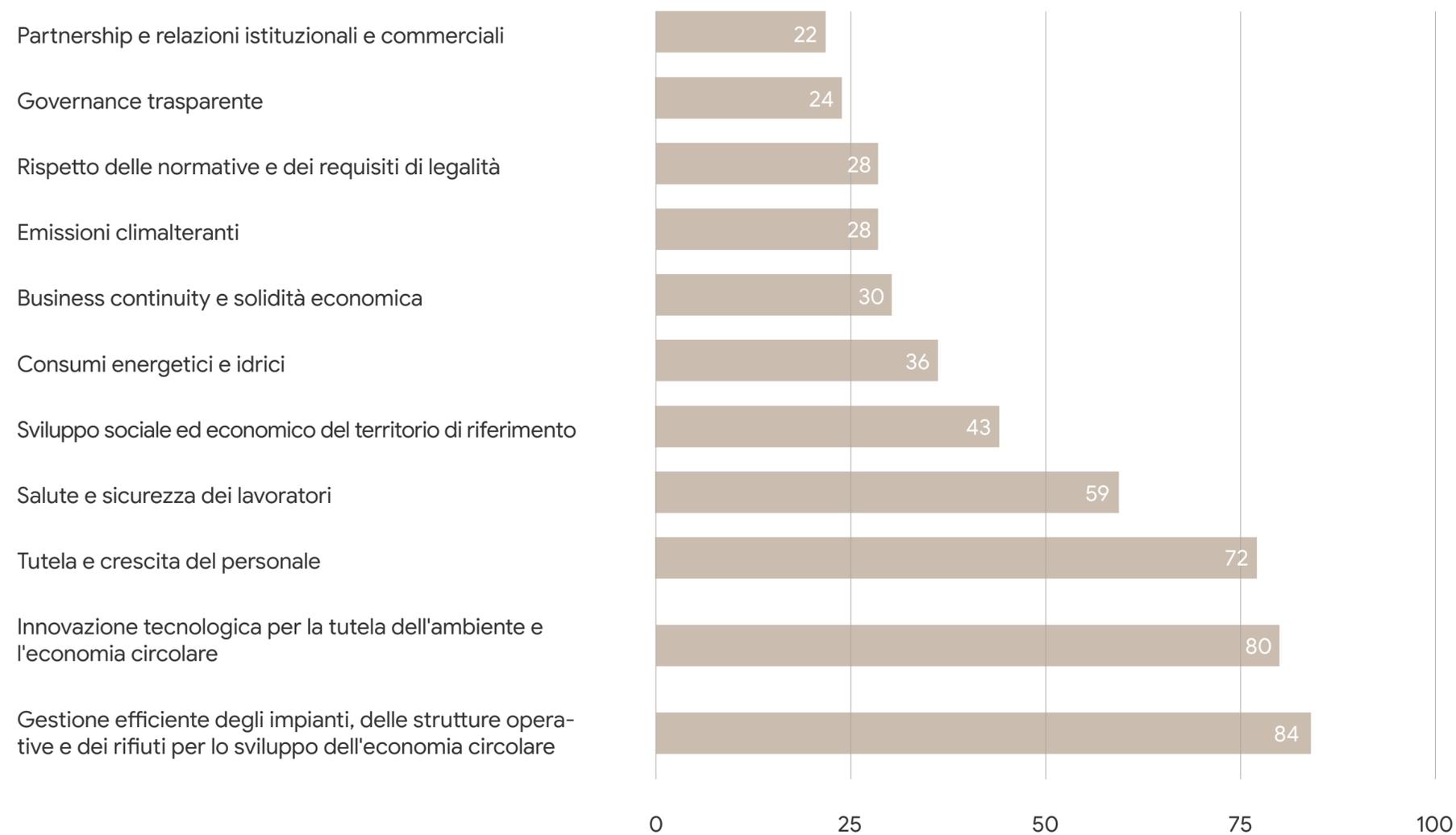
Dal punto di vista della rilevanza, lo strumento utilizzato trasversalmente per approfondire la scala di rilevanza attribuita da diverse categorie di stakeholder rispetto ai temi materiali è stata una survey on line che ha permesso di avere una overview generale.

Nel dettaglio, le categorie di stakeholder rispondenti alla survey sono state:



La survey ha coinvolto 166 soggetti, che hanno risposto on line contattati direttamente da un referente interno di Riccoboni Holding.

Gli stakeholder hanno evidenziato le seguenti priorità, dal loro punto di vista, sulla base dell'elenco dei temi materiali forniti dall'azienda:



La materialità

La rendicontazione è stata preceduta dal processo di analisi e identificazione dei temi materiali per Riccoboni Holding e per i suoi stakeholder, redatto secondo quanto previsto dai nuovi GRI Universal Standards pubblicati nel 2021 (GRI 3). L'analisi di fonti interne ed esterne ha reso possibile **l'identificazione e l'analisi degli impatti generati o subiti dall'azienda**, utili a collocare in ordine di priorità i temi materiali rappresentati in questo capitolo.

L'analisi della materialità aziendale è stata condotta dal GdL dedicato nel corso di una serie di incontri supervisionati da consulenti esterni esperti in materia di sostenibilità. Con un approccio metodologico basato sugli Standard GRI sono stati identificati i temi materiali partendo da:

- temi individuati nel Report 2021
- analisi di benchmark sulle politiche dei principali concorrenti
- temi individuati dal Global Reporting Iniziative
- iniziative strategiche di Riccoboni Holding
- suggerimenti e interessi individuati in fase di ascolto dai principali stakeholder
- principali rischi individuati dall'analisi Enterprise Risk Management e dall'analisi dei rischi climatici (framework TCFD)

A seguito di questa attività di analisi, si è scelto di procedere alla rendicontazione di tutti i temi individuati, che rispondono a un livello di rilevanza tale da essere considerati materiali; non è stata definita una baseline per l'esclusione di alcuni temi.

I temi materiali individuati da Riccoboni Holding sono:

E nvironment



- gestione efficiente degli impianti, delle strutture operative e dei rifiuti per lo sviluppo dell'economia circolare
- innovazione tecnologica per la tutela dell'ambiente e l'economia circolare
- consumi energetici e idrici
- emissioni climalteranti

S ocial



- salute e sicurezza dei lavoratori
- tutela e crescita del personale
- sviluppo sociale ed economico del territorio di riferimento
- partnership e relazioni istituzionali e commerciali

G overnance



- rispetto delle normative e dei requisiti di legalità
- governance trasparente
- business continuity e solidità economica

Riccoboni Holding ha deciso di rivedere ogni tema materiale in funzione di una lettura di doppia materialità coerente con le indicazioni e i principi dei GRI Standard, dell'EFRAG³ (European Financial Reporting Advisory Group), dell'UN Guiding Principles on Business and Human Rights⁴ e OECD Guidelines for Multinational Enterprises⁵.

È stata quindi considerata:

- **la prospettiva “outside-in”** in cui l'azienda prende in considerazione i rischi e le opportunità derivanti dalla gestione, corretta o meno, di una determinata tematica ESG e l'impatto che questi potrebbero avere sulla sua performance economico-finanziaria

- **la prospettiva “inside-out”** in cui invece l'azienda porta l'attenzione agli impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, che la sua gestione di una determinata tematica ESG può creare sugli stakeholder
L'analisi di doppia materialità è rappresentata graficamen-

te con una scala di intensità, risultato delle medie delle valutazioni attribuite dall'azienda e dagli stakeholder sui contributi (reali o potenziali, positivi o negativi) che la gestione del tema materiale individuato può portare all'impatto correlato, riconducibile ad un tema ESG e ad uno o più SDGs.

La scala di intensità è stata costruita secondo i seguenti principi:

- **outside-in, financial materiality**: la rilevanza del tema è stata misurata considerando la probabilità di accadimento e la portata degli effetti finanziari sull'organizzazione

- **inside-out, impact materiality**: la rilevanza del tema è stata misurata considerando la severity e la probabilità di accadimento dell'impatto sull'ambiente o sulle persone. La severity tiene conto della gravità (quanto è o sarebbe grave l'impatto), il perimetro di diffusione (quanto diffuso è o sarebbe l'impatto) e l'irrimediabilità (quanto è o sarebbe difficile porre rimedio all'impatto).

Dal punto di vista degli stakeholder è stata presa in esame la valutazione della priorità e dell'interesse espressa per ogni tema. La scala di intensità è riferita al contributo reale o potenziale negativo (nella prima riga) o positivo (nella seconda riga), della gestione del tema materiale in relazione all'impatto individuato.

Per attribuire una priorità ai temi individuati è stata conteggiata la media dei punteggi relativi all'analisi di doppia materialità.

Conseguentemente alla valutazione sono stati individuati rischi e opportunità correlati alla gestione del tema materiale e al contributo aziendale: in coerenza con l'individuazione di rischi e opportunità, sono stati individuati dei KPI e degli aspetti qualitativi di monitoraggio e gestione di ogni tema.

³<https://www.efrag.org/>

⁴https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Publications/GuidingPrinciplesBusinessHR_EN.pdf

⁵<https://www.oecd.org/corporate/mne/>



Valutazione generale	Tema materiale	Contributo	Aspetto ESG e Impatto	Prospettiva del tema materiale		Gestione e monitoraggio	SDG di riferimento
				Inside - out:	Outside - in:		
	Gestione efficiente degli impianti, delle strutture operative e dei rifiuti per lo sviluppo dell'economia circolare	Causa diretta	E: tutela dell'ambiente e economia circolare	 	 	Dati performance ambientali Mantenimento certificazioni Investimenti in R&D Confronto continuo con stakeholder Attività di controllo interno (financial e legal)	   
	Innovazione tecnologica per la tutela dell'ambiente e l'economia circolare	Causa diretta	E: tutela dell'ambiente e economia circolare	 	 	Formazione dei dipendenti Verifica performance ambientali Investimenti R&D Attività di controllo interno (financial e legal) Adeguamento certificazioni	  
	Consumi energetici e idrici	Causa diretta	E: consumi, emissioni e cambiamento climatico	 	 	Verifica performance ambientali Investimenti efficienza energetica Attività di controllo interno (financial e legal) Mantenimento certificazioni e compliance in tema ambientale Policy interne	  
	Emissioni climalteranti	Causa diretta	E: emissioni e cambiamento climatico	 	 	Verifica performance ambientali Attività di controllo interno (financial e legal)	

Valutazione generale	Tema materiale	Contributo	Aspetto ESG e Impatto	Prospettiva del tema materiale		Gestione e monitoraggio	SDG di riferimento
				Inside - out:	Outside - in:		
	Salute e sicurezza dei lavoratori	Causa diretta	S: salute e sicurezza dei lavoratori			Rispetto della normativa vigente Formazione dei dipendenti Verifica interna di infortuni, malattie Investimenti HSE Confronto continuo con stakeholder Attività di controllo interno (financial e legal) Policy interne	
	Tutela e crescita del personale	Facilita	S: tutela e crescita del capitale umano			Tasso turnover Formazione del personale Investimenti HR e clima interno Composizione del capitale umano Relazioni sindacali e segnalazioni dei dipendenti Percentuale di lavoro agile Composizione personale (parità di genere)	
	Sviluppo sociale ed economico del territorio di riferimento	Facilita	S: generazione valore condiviso			Valore distribuito sul territorio Iniziativa sostenute e opportunità di partnership	
	Partnership e relazioni istituzionali e commerciali	Direttamente collegato	S: consolidamento e creazione partnership			Adesione ad associazioni e network Partecipazioni ad iniziative Valore generato da nuovi business	

Valutazione generale	Tema materiale	Contributo	Aspetto ESG e Impatto	Prospettiva del tema materiale		Gestione e monitoraggio	SDG di riferimento
				Inside - out:	Outside - in:		
	Rispetto delle normative e dei requisiti di legalità	Causa diretta	G: compliance e legalità			Certificazioni Controlli, sanzioni, infrazioni o segnalazioni interne ed esterne Nuovi contratti, gare Fatturato e ricavi Attività di controllo interno (financial e legal) Policy interne	
	Governance trasparente	Facilita	G: trasparenza			Policy interne Vision strategica, trasparente e condivisa Certificazioni	
	Business continuity e solidità economica	Causa diretta	G: creazione di valore e affidabilità			Attività di controllo interno (financial e legal) Performance economiche Investimenti	

Il processo di ESG Risk Management

La gestione del rischio

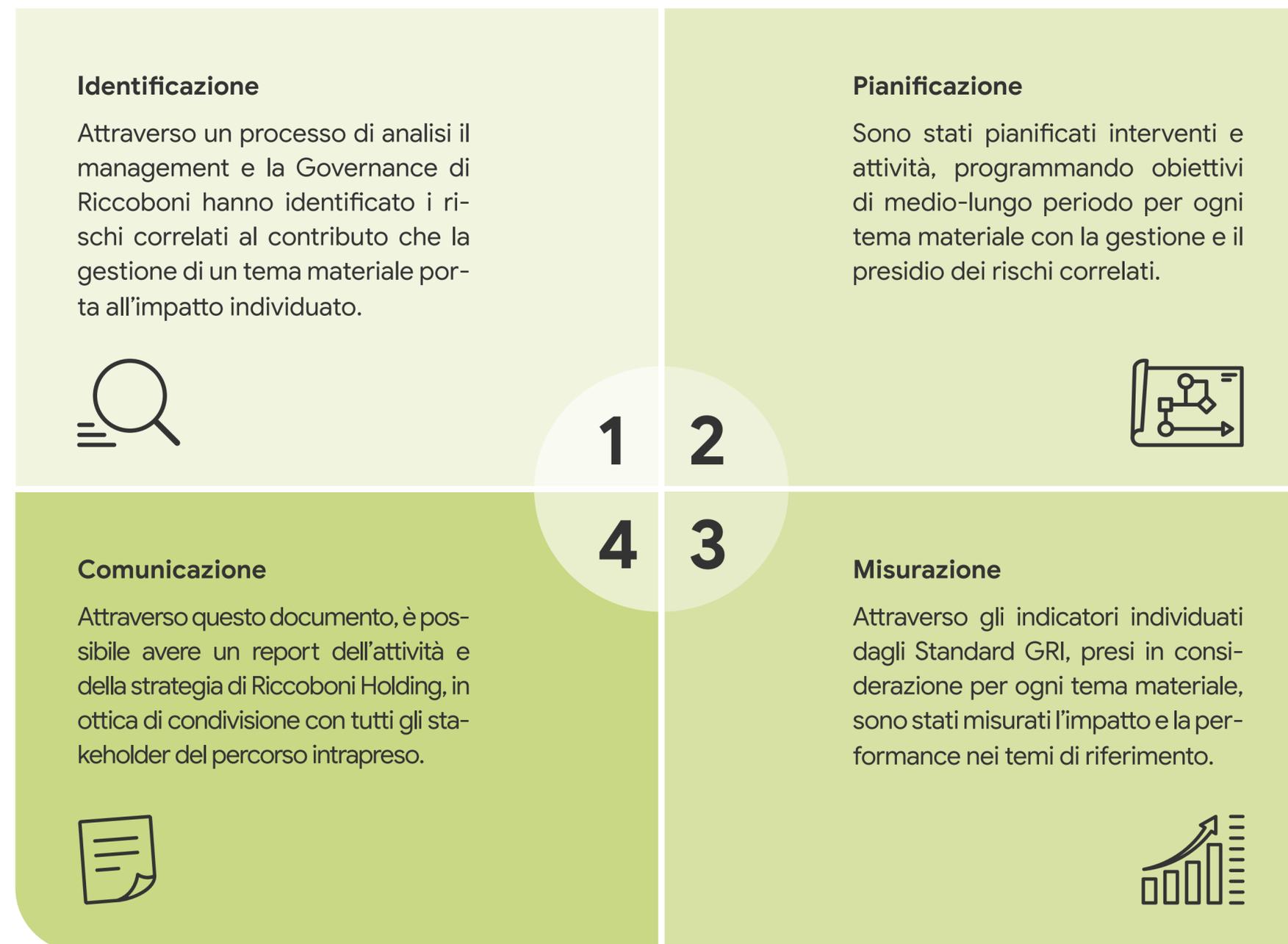
L'esistenza e la resilienza nel medio-lungo termine di un'impresa dipendono dalla capacità di anticipare e rispondere a una complessa rete di rischi interconnessi, che includono le tematiche ESG e che minacciano le strategie e il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Creare valore sostenibile, generativo e diffuso richiede uno sforzo culturale che coinvolge l'intero ecosistema in cui vive l'impresa, facendo leva sulla prima componente del processo di Enterprise Risk Management: creare la cultura del governo dei rischi.

Riccoboni Holding ha scelto il proprio approccio metodologico e operativo adottando come framework di riferimento il COSO ERM, il modello maggiormente utilizzato a livello internazionale quando si approccia al tema del risk management⁶.

Output di questo processo di analisi e valutazione è la tabella di risk management che individua, per ogni tema materiale, i rischi correlati, suddivisi per ambito ESG e successivamente classificati in:

- rischi potenziali
- rischi operativi
- rischi strategici
- rischi finanziari

L'approccio si sintetizza in:



⁶Il modello si trova nelle linee guida dell'ottobre 2018 con il WBCSD per l'applicazione dell'Enterprise Risk Management ai rischi relativi all'Environmental, Social & Governance.

Temi materiali

Rischi correlati

	E		S								G and ECONOMICS									
	Rischi potenziali		Rischi operativi								Rischi strategici				Rischi finanziari					
	Incidenti ambientali o contaminazione acqua, aria, suolo	Rischi connessi al cambiamento climatico	Minore efficienza di recupero rifiuti	Aumento dei costi di formazione	Aumento degli infortuni e malattie	Aumento turnover	Perdita know how e personale qualificato	Difficoltà di attrarre e mantenere personale di talento	Rischi reputazionali	Tensioni nelle relazioni con stakeholder	Ostilità e opposizione delle comunità di riferimento	Aumento dei costi di approvvigionamento	Dipendenza dal mercato	Aumento sprechi o processi non efficienti	Mancato accesso a nuovi mercati/finanziamenti	Perdita di clienti	Aumento dei costi operativi	Costi di adeguamento nuova compliance in tema ambientale	Costi connessi alla gestione della sicurezza	Sanzioni o procedimenti legali
Gestione efficiente degli impianti, delle strutture operative e dei rifiuti per lo sviluppo dell'economia circolare	●	●	●					●	●	●			●		●	●	●		●	●
Innovazione tecnologica per la tutela dell'ambiente e l'economia circolare				●											●					
Consumi energetici e idrici		●									●	●	●			●	●			
Emissioni climalteranti		●						●			●			●			●			
Salute e sicurezza dei lavoratori		●			●			●							●	●		●	●	
Tutela e crescita del personale						●	●	●	●	●										
Sviluppo sociale ed economico del territorio di riferimento								●	●											
Partnership e relazioni istituzionali e commerciali											●	●		●						
Rispetto delle normative e dei requisiti di legalità	●							●		●				●	●				●	
Governance trasparente								●	●					●						
Business continuity e solidità economica						●	●	●	●		●						●		●	●

I rischi legati al cambiamento climatico

La regione del Mediterraneo, secondo gli esperti del MedEcc (The Mediterranean Experts on Climate and environmental Change) è la seconda al mondo per rapidità di progressione del riscaldamento. Nel Mediterraneo la temperatura media rispetto all'era pre-industriale è aumentata di 1,5 °C e il riscaldamento procede del 20% più rapidamente rispetto alla media globale. Un dato che, se non contrastato da interventi di mitigazione potrebbe portare alcune regioni a registrare aumenti fino a 2,2 °C nel 2040, e 3,8 nel 2100, con altissimi rischi per una popolazione mediterranea nel frattempo cresciuta esponenzialmente.

Proprio in riferimento a questi dati, Riccoboni Holding ha deciso di iniziare un processo di individuazione dei rischi *climate-related*. Il processo è in costruzione e inizia con questa rendicontazione, e segue le raccomandazioni della TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosures). La procedura ha previsto l'identificazione di "rischi fisici" e "rischi di transizione" legati al contesto ambientale-climatico esterno o alle evoluzioni normative, presenti e future.

Come primo step, sono stati individuati, partendo dai temi materiali interessati, i rischi correlati derivanti dal cambiamento climatico. Tali rischi sono stati analizzati e identificati come "fisici" o "di transizione", e ulteriormente suddivisi in categorie di rischio coerenti con le categorie individuate dalla tabella di ESG ERM sopra riportata. Infine, sono state individuate le possibili attività di mitigazione e le opportunità derivanti, in una logica prospettica armonica con il processo di *double materiality* utilizzato nel presente Report.



Temi materiali	Rischio climatico correlato	Tipologia di rischio	Rischi individuati	Opportunità di mitigazione
Consumi energetici e idrici	Scarsità di risorse energetiche e idriche	Fisico- Cronico	Aumento dei costi di approvvigionamento Dipendenza dal mercato Aumento dei costi operativi Costi di adeguamento nuova compliance in tema ambientale	Monitoraggio sprechi e riduzione consumi Contenimento costi e dipendenza dal mercato Compliance ambientale
Emissioni climalteranti	Mancata capacità di ridurre le emissioni di GHG	Transizione - Reputazionale, Normativo/Regolatorio, Mercato, Legale	Costi di adeguamento nuova compliance in tema ambientale Rischi reputazionali Mancato accesso a nuovi mercati/finanziamenti	Mitigazione del cambiamento climatico attraverso riduzione consumi ed emissioni Aumento reputation Compliance e nuova normativa ambientale
Salute e sicurezza dei lavoratori	Intensificazione di eventi atmosferici estremi	Fisico - Acuto	Incidenti e chiusure degli impianti connessi a eventi estremi Costi di formazione specifica per i dipendenti	Mitigazione del cambiamento climatico attraverso riduzione consumi ed emissioni Controlli di natura idrogeologica
Rispetto delle normative e dei requisiti di legalità	Aree di business sottoposte a restrizioni normative Nuova compliance ambientale	Transizione - Reputazionale, Normativo/Regolatorio, Legale	Costi di adeguamento nuova compliance in tema ambientale Rischi reputazionali	Compliance ambientale
Business continuity e solidità economica	Intensificazione di eventi atmosferici estremi	Fisico - Acuto e Cronico Transizione - Reputazionale, Normativo/Regolatorio, Legale	Incidenti e chiusure degli impianti connessi a eventi estremi Costi di adeguamento nuova compliance in tema ambientale Rischi reputazionali	Compliance ambientale

Al fine di valutare in un orizzonte di breve-medio o lungo periodo gli impatti dei rischi individuati, sono stati presi in considerazione i quattro scenari climatici relativi a rischi fisici sviluppati dall'IPCC e gli SSP, sviluppati per integrare gli RCP con varianti socioeconomiche all'adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici⁷.

Per utilizzare un data set combinato di RCP e SSP in modo specifico sulla scala nazionale, è stato utilizzato il portale sul clima della Banca Mondiale, dove è possibile esplorare i cambiamenti futuri a livello di Paese⁸ e il Modello Climatico Regionale COSMO-CLM nella configurazione specifica per l'Italia che è stata sviluppata dal CMCC⁹.

Riccoboni Holding ha preso in considerazione due scenari, RCP 8.5 / SSP 5 e RCP 4.5 / SSP 2, e alcuni rischi fisici

acuti, individuati come più rilevanti, come indicato dalle Linee Guida Europee¹⁰. Per il presente Report non sono stati presi in considerazione scenari determinati da rischi di transizione per i quali è stato comunque integrato il quadro IEA¹¹ all'interno dell'ERM relativo al clima dell'azienda.

Il periodo di riferimento preso in considerazione è 2021-2050¹² e sono state considerate le aree interessate in cui Riccoboni Holding possiede degli impianti, in macro-aree il Nord-Ovest e Sud-Est. Il livello di rischio permette a Riccoboni di monitorare e valutare rischi e opportunità connessi agli scenari climatici individuati, considerando le ripercussioni sulle condizioni di lavoro del personale, sugli investimenti e infrastrutture legate all'approvvigionamento degli impianti e delle sedi operative e dei rischi finanziari connessi. La tabella di raccordo TCFD¹³ è in chiusura del Report.

Rischio fisico	Indicatore	Scenario 2021-2050	Livelli di rischio
 Alluvioni/ inondazioni	Giorni di precipitazione intensa - R20	PCP8.5	Basso
		PCP4.5	Basso
 Siccità	Giorni consecutivi senza pioggia - CDD	PCP8.5	Medio
		PCP4.5	Medio
 Ondate di caldo	Temperatura media giornaliera- Tmean	PCP8.5	Medio
		PCP4.5	Medio



⁷https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg1/downloads/report/IPCC_AR6_WGI_SPM.pdf

⁸<https://climateknowledgeportal.worldbank.org/country/italy/climate-data-projections>

⁹<https://www.cmcc.it/it/scenari-climatici-per-litalia>

¹⁰https://ec.europa.eu/finance/docs/policy/190618-climate-related-information-reporting-guidelines_en.pdf

¹¹<https://www.iea.org/commentaries/understanding-the-world-energy-outlook-scenarios>

¹²anomalie in termini di valori medi in riferimento al periodo 1981-2010.

¹³<https://www.fsb-tcfd.org/>

La Tassonomia europea

Nell'ambito del Green Deal europeo, l'Unione Europea mira a diventare neutrale dal punto di vista climatico e a ridurre a zero i gas serra entro il 2050. Il cuore del Piano d'azione Ue si trova nella Tassonomia europea, un sistema di classificazione che permette di identificare tramite criteri specifici le attività economiche considerate ecosostenibili con riferimento a sei obiettivi ambientali.

In occasione di questo **Report Riccoboni Holding ha iniziato un percorso di identificazione delle attività ammissibili alla Tassonomia europea**, attraverso l'analisi delle attività economiche svolte nel 2022. Tra le attività oggetto di business aziendale rientrano la raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi come mezzo per il recupero dei materiali, il trattamento dei rifiuti pericolosi come mezzo per le operazioni di recupero dei materiali, lo smistamento e recupero materiale dei rifiuti non pericolosi, la raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi, il trattamento dei rifiuti pericolosi come mezzo per la prevenzione ed il controllo dell'inquinamento e la bonifica di discariche legalmente non conformi e discariche abbandonate o abusive.

Nei prossimi Report verrà approfondita tale relazione attraverso l'analisi del rispetto del vaglio tecnico per il contributo sostanziale e per il DNSH, il rispetto delle garanzie

minime di salvaguardia sociali e soprattutto le quote di attività ammissibili o allineate, calcolate in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Delegato 2021/2178 attraverso fatturato (ricavi), spese operative (OpEx) e spese in conto capitale (CapEx).

Obiettivi chiave ambientali

- 1 mitigazione dei cambiamenti climatici
- 2 adattamento ai cambiamenti climatici
- 3 uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- 4 transizione verso un'economia circolare
- 5 prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- 6 protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi



Obiettivi strategici di sostenibilità

Attraverso i processi sopra descritti, Riccoboni Holding ha definito obiettivi di sostenibilità trasversali alle varie aree aziendali per un orizzonte di breve periodo, 2023-2025. Gli obiettivi e le attività proposti sono stati analizzati e validati dal GdL dedicato e dal CdA.

Per le diverse aree di impatto individuate in precedenza, nella tabella a fianco, vengono espressi gli obiettivi, indicati con i risultati attesi e la attività da implementare per raggiungerli.

E  Emissioni e cambiamento climatico	Obiettivo al 2025	Graduale riduzione delle emissioni di Scope 1	Graduale riduzione delle emissioni di Scope 2			
	Percorso	Sostituzione dei mezzi aziendali a fine vita con mezzi a ridotte emissioni	Riduzione del 7,5% dei kWh/anno attraverso la sostituzione lampade con LED in tutte le sedi del gruppo	Riduzione dei kWh/anno prelevati dalla rete e aumento della produzione di energia rinnovabile attraverso l'implementazione dell'impianto fotovoltaico per le sedi di Grassano e Eco.Impresa	Realizzazione di uno studio per attuare interventi di efficientamento energetico degli edifici in tutte le sedi del gruppo	
S  Tutela e crescita del capitale umano	Obiettivo al 2025	Consolidamento della safety vision	Miglioramento delle politiche di formazione e tutela del personale	Aumento del personale in smart working	Mappatura e revisione delle politiche HR	Promozione di stili di vita e abitudini sane
	Percorso	Aumento e miglioramento delle attività di formazione e informazione sulla salute e sicurezza	Consolidamento delle analisi di clima, mappatura delle competenze e formazione sulle soft skills	Revisione policy e aumento del lavoro agile	Revisione delle procedure di assunzione e on-boarding, gestione presenze del personale con badge, miglioramento delle informazioni sul portale interno	Incremento delle attività di welfare aziendale attraverso iniziative rivolte al personale di prevenzione sulla salute, promozione di stili di vita sostenibili e wellness
G  Governance sostenibile, creazione valore condiviso e diffusione della cultura della sostenibilità	Obiettivo al 2025	Coinvolgimento degli appaltatori nella vision sostenibile di Gruppo		Aumento della distribuzione di valore sul territorio		
	Percorso	Incontri periodici per diffusione e coinvolgimento sulle scelte di sostenibilità del gruppo		Aumento del valore distribuito attraverso la promozione di attività didattiche nelle scuole del territorio sul tema dell'economia circolare, in partnership con associazioni locali, e sostegno continuo alle realtà territoriali come associazioni sportive, culturali e civiche.		

Ambiente ed economia circolare



Innovazione



Sostenibilità

Questo capitolo rendiconta i temi materiali:

- Gestione efficiente degli impianti, delle strutture operative e dei rifiuti per lo sviluppo dell'economia circolare
- Innovazione tecnologica per la tutela dell'ambiente e l'economia circolare
- Consumi energetici e idrici
- Emissioni climalteranti

SDG



Highlights

E Emissioni e cambiamento climatico

-20%

di energia prelevata
dalla rete

-13%

di consumo di
gas naturale

-28%

di prelievi idrici
da acquedotto

+4%

di rifiuti pericolosi inviati
a recupero a sistemi
di riutilizzo, riciclo,
compostaggio o recupero
di energia

La tutela dell'ambiente e l'impegno per l'economia circolare concreta e realizzabile sono da sempre il core business di Riccoboni Holding: affidabilità, competenza e innovazione caratterizzano il servizio che l'azienda offre ai suoi clienti. L'innovazione è una delle componenti fondamentali, testimoniata dalla costante ricerca delle migliori tecnologie e soluzioni che possano rappresentare il massimo livello di tutela dell'ambiente, efficienza del recupero e del riciclo.

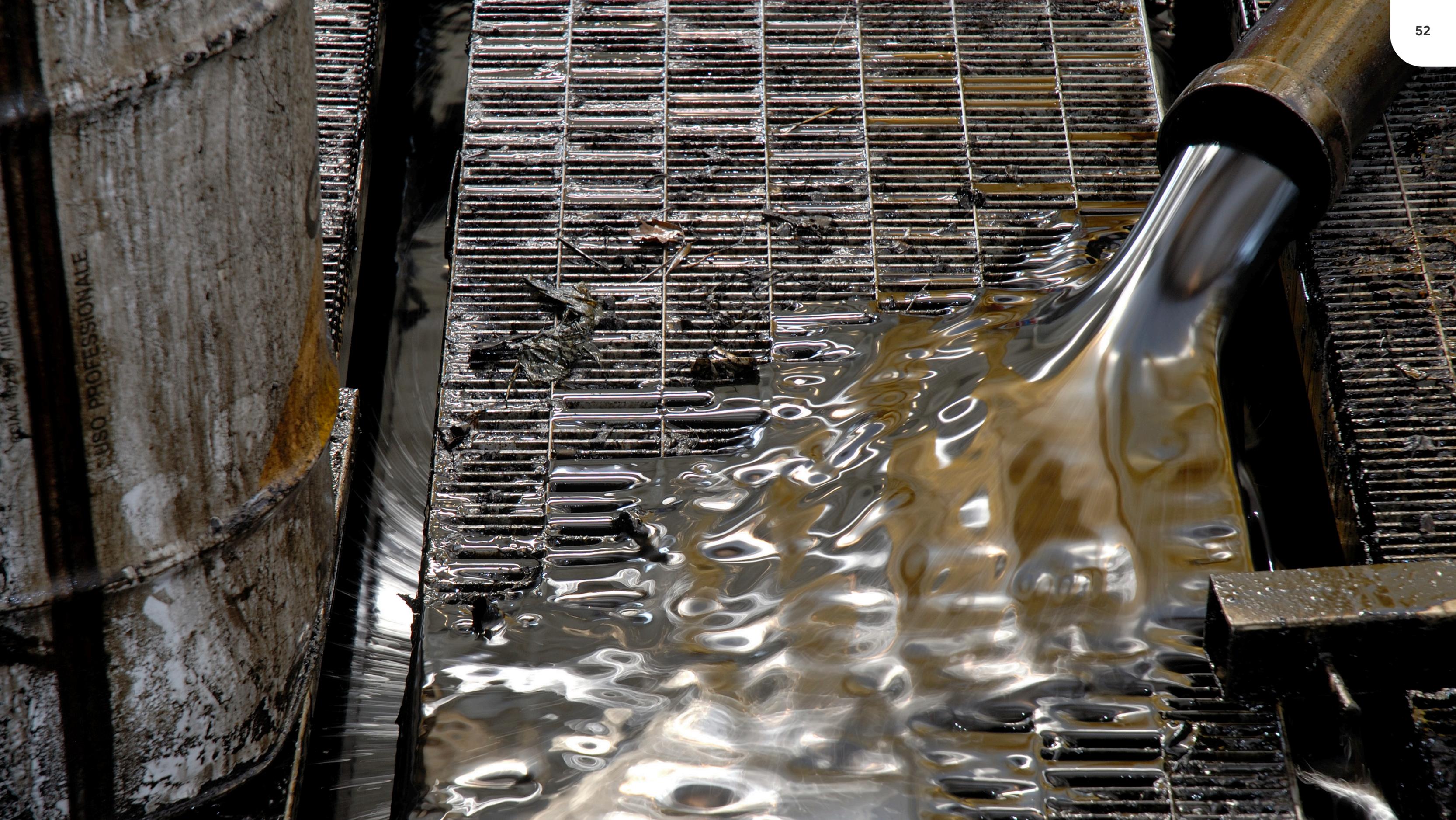
Questo impegno è testimoniato dalla storia dell'azienda: Riccoboni fu la prima azienda in Italia a gestire i fanghi da depurazione con impianti mobili, e negli anni '90 mise in attività il primo impianto mobile di smaltimento rifiuti – che poi divenne prassi con il Decreto Ronchi del 1997. Questo tipo di impianti permetteva di trattare i terreni destinati a contenere rifiuti: in questo modo, non solo aumentava la sicurezza, ma si faceva un passo avanti sulla strada del recupero. Al termine degli anni '90 Riccoboni divenne il primo Global Service Ambientale italiano nel campo dei rifiuti: altra innovazione di quel periodo è il closed loop, che permette di recuperare e rimettere in circolo l'acqua contenuta nei fanghi, in modo da riutilizzarla più volte e ridurre notevolmente il volume di fanghi esausti da portar via, con benefici ambientali ed economici. **Dall'inizio degli anni 2000 l'impegno del Gruppo si concentra anche sull'impianto di Grassano, acquisito e reso leader nel riciclo dei filtri dell'olio: nel sito di Predosa (AI), infatti, è autorizzato un impianto di rigenerazione per recuperare almeno il 65% degli oli in ingresso.**

L'impianto nel 2022 ha recuperato 5.315 tonnellate di oli minerali usati, materiale proveniente dall'alessandrino e da tutto il Nord Ovest, prevalentemente da importanti siti industriali. Una quota minore del lubrificante recuperato deriva invece dall'attività di microraccolta che Grassano esercita, su mandato consortile, in tutta la provincia di Alessandria, effettuando direttamente con i propri mezzi ritiri a chiamata presso piccole aziende, realtà artigiane e singoli. Si tratta di un'azione particolarmente capillare e preziosa dal punto di vista della tutela degli ecosistemi ambientali, perché permette di avviare a recupero e

rigenerazione quantità limitate di un rifiuto estremamente pericoloso e inquinante se venisse disperso o smaltito non correttamente.

Nel 2021 la raccolta porta a porta di Grassano ha permesso di avviare a recupero 521 tonnellate di olio minerale usato. Un impegno che ha permesso all'impianto di rinnovare con il CONOU (Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati) il contratto di filiera per il recupero e la raccolta di oli usati per il triennio 2022 – 2024.





USO PROFESSIONALE

MILANO

La gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti, pericolosi e non, è il core business di Riccoboni Holding, che si sviluppa attraverso diverse attività dalle società del Gruppo. Attraverso le attività di gestione commesse e bonifica, Riccoboni Holding contribuisce a gestire in modo corretto, trasparente e controllato, tutti i rifiuti di cui diventa formalmente produttore attraverso la sua attività, costituiti da rifiuti pericolosi e non pericolosi, massimizzando il recupero e riciclo, ove possibile, e smaltendo in modo sicuro tutti i rifiuti prodotti.

Nel presente capitolo e nella tabella relativa, quindi, viene evidenziata la gestione dei rifiuti per cui Riccoboni Holding si configura come produttore, ovvero tutti i rifiuti prodotti dai cantieri operativi, dalle piattaforme e nelle attività di bonifica nei siti. Non sono quindi considerati i rifiuti per cui Riccoboni, attraverso una società o impianto, si configura nella fase di smaltimento finale. I dati in tabella rendono, quindi, conto agli stakeholder, in modo trasparente, del reale impatto delle attività delle società del Gruppo.

In generale i dati evidenziano una diminuzione dei rifiuti prodotti, soprattutto per quanto riguarda i non pericolosi.

Si evidenzia un aumento dei rifiuti non pericolosi inviati in discarica (+22% circa rispetto ai dati 2021), determinato soprattutto dalla gestione operativa di un cantiere specifico che ha prodotto grandi quantitativi di terre e rocce da scavo.

Rifiuti totali prodotti da attività aziendali	UdM	2021	2022
Rifiuti non pericolosi	[t]	54.161,49	40.712,69
Inviati a recupero, incluso il recupero di energica (Riutilizzo, riciclo, compostaggio, recupero)	[t]	18.750,30	8.277,59
Inviati a Incenerimento (termodistruzione)	[t]	13,70	27,04
Inviati a Discarica	[t]	16.716,28	21.486,80
Inviati a smaltimento (D8-D9-D15)	[t]	18.681,21	10.921,26
Rifiuti pericolosi	[t]	58.633,57	55.695,41
Inviati a recupero, incluso il recupero di energica (Riutilizzo, riciclo, compostaggio, recupero)	[t]	24.032,47	25.250,56
Inviati a Incenerimento (termodistruzione)	[t]	20.174,68	20.706,21
Inviati a Discarica	[t]	6.222,85	4.153,06
Inviati a smaltimento (D8-D9-D15)	[t]	8.203,57	5.585,57

Le quantità di rifiuti non pericolosi inviati a sistemi di riutilizzo, riciclo, compostaggio o recupero di energia in diminuzione di circa il 15% rispetto all'anno precedente, rappresentano il 20% dei rifiuti non pericolosi prodotti. Anche in questo caso il dato è influenzato dall'attività su specifici cantieri, che nel 2021 hanno permesso di gestire i rifiuti prodotti con l'invio a impianti di recupero.

Inoltre, è opportuno evidenziare un aumento dei rifiuti pericolosi inviati a sistemi di riutilizzo, riciclo, compostaggio o recupero di energia, che rappresentano il 45% dei rifiuti pericolosi totali prodotti, in aumento del 4% rispetto al 2021. Le quantità di rifiuti pericolosi inviati in discarica scende del 3% in proporzione al quantitativo dell'anno precedente.

Una revisione del sistema di calcolo e una maggiore accuratezza di alcuni valori ha permesso, per il presente Report, un conteggio più preciso delle quantità indicate, anche retrospettiva. I dati 2021 sono da leggersi e prendersi in considerazione a sostituzione di quelli indicati nel precedente Report di Sostenibilità.



Energia Elettrica	UdM	2021	2022
Energia consumata totale	kWh	2.477.667,00	2.027.244,00
Energia elettrica prelevata dalla rete	kWh	2.331.905,00	1.876.063,00
Produzione fotovoltaico	kWh	306.755,00	301.355,00
Autoconsumo fotovoltaico	kWh	145.762,00	151.181,00
Energia elettrica autoconsumata/consumo totale	%	6,78	7,46
Energia elettrica ceduta alla rete	kWh	160.993,00	150.174,00

Tipologia di consumo	UdM	2021	2022
Consumi gas	Sm3	99.845,00	87.271,00
Consumi carburante automezzi	l	789.520,00	904.459,30
Costo totale gasolio	€	1.145.477,94	1.576.866,82



Consumi energetici e idrici

I consumi energetici e di carburante rappresentano una delle maggiori fonti di consumo e produzione di emissioni da parte del gruppo, soprattutto in relazione, nel 2022, ad un incremento del consumo di gasolio per operazioni di movimentazione.

Per quanto riguarda il consumo energetico Riccoboni Holding ha intrapreso una strada di progressiva riduzione dei consumi e aumento della quota di autoconsumo di energia autoprodotta da impianto fotovoltaico, che intende sviluppare e proseguire in un orizzonte di breve-medio termine. La riduzione dei consumi è conseguenza di azioni di sensibilizzazione e consapevolezza dei dipendenti, oltre che frutto delle campagne di comunicazione interna intraprese dal Gruppo nel 2022. La seguente tabella mostra la diminuzione di energia elettrica consumata in totale rispetto al 2021 (-18%) con l'incremento del 4% di autoconsumo di impianto fotovoltaico, che rappresenta nel 2022 il 7,46% del consumo totale.

Per quanto riguarda i consumi di carburante e combustibile a uso civile, la riduzione dei consumi di gas per riscaldamento trova di contro un aumento del consumo di carburante per utilizzo vetture e movimentazione da mezzi di cantiere.

L'aumento rilevato del totale dei litri di carburante viene contestualizzato dagli indici di intensità utilizzati per evidenziare i consumi.

Il rapporto tra consumo di gasolio per mezzi e vettura rapportato al totale delle ore lavorate, infatti, è leggermente inferiore nel 2022: oltre agli indici positivi che comprendono il consumo di energia elettrica, vengono evidenziati i consumi di gas in proporzione alle ore lavorate e alla temperatura giornaliera rilevata. Quest'ultimo è indice di una diminuzione relativa all'effettivo minore consumo consapevole.

Per quanto riguarda i consumi idrici, le società del Gruppo fanno rilevare una diminuzione complessiva di circa il 28% rispetto al 2021, sia per quanto riguarda i prelievi da acquedotto che quelli da pozzo.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, questi vengono sottoposti a un trattamento di tipo fisico (decantazione) e uno di disoleazione, prima di essere immessi nella rete fognaria comunale. Non sono presenti impianti di depurazione delle acque reflue in nessun sito del Gruppo.

La tabella evidenzia l'incremento del 3% circa rispetto al 2021 delle acque reflue domestiche e assimilate conferite in pubblica fognatura e che rappresenta il 2% circa del totale del quantitativo prelevato da acquedotto e pozzo. Inoltre, si rileva un incremento dell'80% rispetto al 2021 di riutilizzo di risorse idriche ad uso irriguo industriale.

Indice di intensità	UdM	2021	2022
Consumi elettrici rapportato al numero di ore lavorate	kWh/Ore lavorate	22,60	21,72
Quantità di gas consumata/Ore lavorate	Sm ³ /ore lavorate	0,66	0,68
Litri di gasolio/numero di ore lavorate	l/Ore lavorate	6,99	6,53
Quantità di gas consumata/Numero di gradi giorno	Sm ³ /GG	39,95	33,06
Energia elettrica consumata/totale rifiuti trattati	kWh/t	21,97	21,03
Energia elettrica prelevata/totale rifiuti trattati	kWh/t	20,67	19,46

Prelievi idrici	UdM	2021	2022
da acquedotto	l	8.905.185	6.456.914
da pozzo	l	811.000	640.000

Scarichi idrici: destinazione	UdM	2021	2022
Acque reflue domestiche e assimilate in pubblica fognatura	l	4.972	5.130
Acque reflue industriali in pubblica fognatura	l	121.000	138.000
Riutilizzo risorse idriche	UdM	2021	2022
Riutilizzo di risorse idriche (riutilizzo ad uso irriguo industriale)	[m ³]	428	769

Emissioni

Una diretta conseguenza dei consumi energetici, di carburante e gas utilizzato per il riscaldamento sono le emissioni di gas ad effetto serra (Greenhouse gases - GHG). Per il presente report ci siamo limitati al calcolo della CO₂ prodotta, espressa in tonnellate: l'andamento delle emissioni di anidride carbonica è stato calcolato applicando specifici coefficienti ai vari consumi del Gruppo. I coefficienti sono quelli derivati dall'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO₂ forniti dal Ministero dell'Ambiente.

Le emissioni si riferiscono dunque a due standard individuati dal protocollo GHG, ovvero:

- SCOPE 1: tutte le emissioni dirette prodotte da fonti di proprietà dell'azienda, vale a dire le emissioni generate dalla combustione di combustibili per la produzione di energia e calore, quelle originate dalla flotta dei veicoli aziendali e infine quelle derivanti dal consumo di combustibili per il riscaldamento degli edifici delle varie sedi e per altre attività a supporto della produzione;
- SCOPE 2: le emissioni derivanti dai consumi indiretti dell'azienda, ovvero le emissioni generate dall'energia elettrica acquistata da fornitori terzi e consumata sia negli impianti sia nelle sedi aziendali.

Con i dati a disposizione è stato possibile determinare le emissioni di Scope 2 con il metodo location-based, che prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità applicando fattori di emissione medi nazionali (fattori di emissione ISPRA 2022).

Prelievi idrici	UdM	2021	2022
Scope 1	tCo2	2.232,47	2.508,68
Scope 2 location based	tCo2	720,56	579,70

Nonostante la diminuzione delle emissioni, conseguenza delle diminuzioni dei consumi di energia elettrica e gas naturale, le emissioni di Scope 1 risultano in crescita di circa il 10% a causa del maggiore consumo di gasolio per mezzi e vetture di cantiere.



Persone e comunità



Capitale umano



Sicurezza

Questo capitolo rendiconta i temi materiali:

- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Tutela e crescita del personale
- Sviluppo sociale ed economico del territorio di riferimento
- Partnership e relazioni istituzionali e commerciali

SDG



Highlights

S Tutela e crescita del capitale umano

+7%

di persone
dipendenti

+7%

contratti a tempo
indeterminato

+30%

di ore di formazione
media per dipendente

0

infortuni di media
o grave entità



Le persone sono un valore per il Gruppo Riccoboni, dentro e fuori gli spazi di lavoro, nonché il miglior investimento possibile.

“Dentro”: si lavora ogni giorno la crescita, motivazione benessere delle persone. Con attenzione e cura per la formazione e lo sviluppo di competenze sia individuali che di team, e per una migliore worklife balance. La condivisione, il lavoro di squadra e il rispetto sono alla base delle attività dell’area HR.

“Fuori”: si lavora ogni giorno per costruire relazioni durature, in ascolto delle comunità che ospitano gli impianti Riccoboni. La tutela dei territori in cui il Gruppo lavora passa attraverso la loro valorizzazione, per questo si continua ad investire in progetti locali che mettono al centro la crescita delle persone, in particolar modo i soggetti fragili e i giovani, e la protezione della salute e dell’ambiente.



Capitale umano

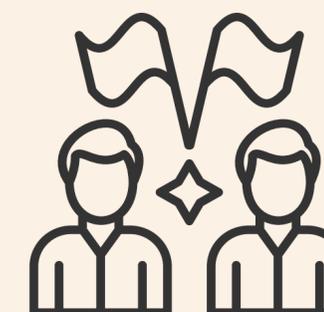
L’investimento sul personale è centrale per Riccoboni Holding: la crescita del numero di dipendenti e la riduzione del tasso di turnover sono l’elemento centrale della politica di crescita e tutela del capitale umano dell’azienda, contestualmente all’inserimento graduale di nuove figure under 40, che nel 2022 rappresentano il 46% del totale dei nuovi assunti. L’88% dei dipendenti è a tempo indeterminato, con un incremento del 7% rispetto al dato 2021.

Capitale umano	2021	2022
Donne	44	47
Uomini	163	174
Totale	207	221
Full time	206	220
Part time	1	1
Tempo determinato	40	25
Tempo indeterminato	168	196

Personale cessato per genere	2021	2022
Donne	12	7
Uomini	70	29
Totale	82	36

Personale assunto per genere	2021	2022
Donne	15	9
Uomini	71	40
Totale	86	49

Personale assunto per fascia d'età	2021	2022
<30 anni	16	8
30-40 anni	40	15
41-50	19	16
>50 anni	11	10
Totale	86	49



Personale cessato per fascia d'età	2021	2022
<30 anni	10	4
30-40 anni	32	14
41-50	24	8
>50 anni	16	10
Totale	82	36

Il settore è, ancora, prevalentemente maschile: questo si riflette sulle percentuali di assunzione per genere, che nel 2022 rappresentano il 27% del totale. Un dato che contribuisce ad un sostanziale consolidamento del tasso di dipendenti di genere femminile in azienda, che sia nel 2021 che nel 2022 rimane stabile al 22% circa. Il dato è in linea con le percentuali di turnover di dipendenti di sesso femminile, che scende al 15% nel 2022.

Rispetto al 2021, invece, sono 6 i dipendenti che hanno usufruito di congedo parentale di cui 5 uomini e 1 donna.

Tasso di assunzioni per genere (%)	2021	2022
Donne	40	27
Uomini	60	73

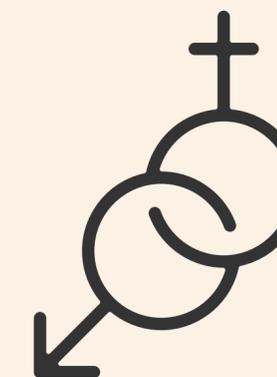
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	2021	2022
Donne	0	1
Uomini	0	5
Totale	0	6

Attualmente Riccoboni Holding non si è dotata di un piano di smart working aziendale, limitando alle richieste personali eventuali accordi di lavoro da remoto. Tra gli obiettivi al 2025 è stata inserita la revisione della policy sullo smart working e un incremento percentuale del personale che usufruirà di tale accordo.

Per quanto riguarda il rapporto tra lo stipendio medio femminile/maschile e il rapporto tra la retribuzione annua dell'AD e il valore medio della retribuzione totale di tutti i dipendenti esistono differenze significative tra le varie società del gruppo, a causa della tipologia di impiego e di contratto: a tal proposito si è scelto di rendicontare il dato per società prendendo come baseline il dato 2022. Nelle prossime edizioni del Report sarà possibile rendicontare il dato su due esercizi ed evidenziare miglioramenti o peggioramenti.

Rapporto stipendio medio donne/uomini	2022
Grassano	0,86
Eco.Impresa	0,79
Riccoboni SpA	1,03
TecnoAmbiente	1,00

Rapporto tra la retribuzione annua dell'AD e il valore medio della retribuzione totale di tutti i dipendenti	2022
Grassano	4,03
Eco.Impresa	1,28
Riccoboni SpA	2,85
TecnoAmbiente	2,00



Salute e sicurezza

La SICUREZZA è tra i valori fondanti di Riccoboni, così come CAPITALE UMANO. Questo significa che il benessere delle persone, la loro salute e la loro sicurezza sono un bene primario da salvaguardare.

Significa che l'impegno quotidiano è tutelare collaboratori e fornitori adottando politiche chiare e coerenti, con l'obiettivo di costruire una cultura della sicurezza sul luogo di lavoro che sia radicata in tutta l'Organizzazione.

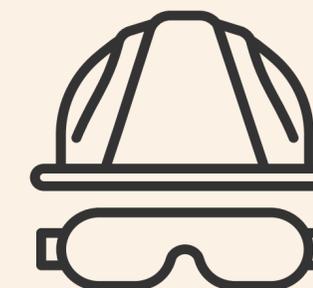
I valori e i contenuti della cultura della sicurezza adottati dal Gruppo sono descritti nella Safety Vision.

Dal 2014 il progetto Leadership in Health and Safety, promosso in collaborazione con la Fondazione LHS, è diventato un programma strategico di formazione permanente e comunicazione interna per accrescere la cultura della salute e della sicurezza in tutta l'organizzazione e radicare il messaggio che prendersi cura di sé e degli altri è prioritario, e che farlo è un diritto e una responsabilità di tutti.

A testimonianza del consolidamento della cultura della sicurezza aziendale nel 2022 si registra 1 solo infortunio di lieve entità, con prognosi inferiore ai 3 giorni. Nonostante i 2 infortuni in itinere registrati, nel 2022 scendono sia gli indici di frequenza che di gravità UNI/INAIL. A supporto di questi numeri scendono di oltre il 90% i giorni di lavoro persi, in media, per infortunio.

Uno sviluppo e progresso notevole dal 2020, che porta Riccoboni Holding a concretizzare impegno, vision e investimenti sul tema della sicurezza e salute del personale.

Infortuni e Indici INAIL	2021	2022
N° infortuni	1	1
N° infortuni denunciati	1	0
Impianto/Cantieri	1	0
Uffici	0	0
N° infortuni non denunciati	0	0
N° infortuni in itinere	1	2
Indice frequenza UNI/INAIL	2,6	2,58
Indice gravità UNI/INAIL	0,07	0,05



Durata media infortunio per gg. Lavorativi	2021	2022
Giorni di lavoro persi in media / inf.	32	2

Classificazione infortuni per giorni di prognosi	DESCRIZIONE	2021	2022
Lieve	Infortuni con prognosi (< 3 gg)	0	1
Medio	Denunciati (> 3 gg.)	1	0
	Infortuni con prognosi totale (3.5 ÷ 10 gg)	0	0
	Infortuni con prognosi totale (11 ÷ 20 gg)	0	0
	Infortuni con prognosi totale (21 ÷ 39 gg)	1	0
Gravi/gravissimi	Prognosi iniziale ≥ 40 gg	0	0
	Assenza totale superiore a 40gg	0	0

Safety Day

Dal 2015 il Gruppo, coinvolgendo tutte le sedi e luoghi di lavoro, celebra la Giornata mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro indetta dall'ILO. Un gesto simbolico per testimoniare quanto sia fondamentale sostenere tutti i lavoratori Riccoboni, nonché i lavoratori di ditte terze che accedono agli spazi aziendali, a tutti i livelli in cui ciascuno di loro opera.

Il Riccoboni Safety Day è occasione plenaria di condivisione e confronto per promuovere attivamente la cultura e i comportamenti orientati alla sicurezza, perché ciascuno ne sia leader.

Nel 2022 la Giornata della Sicurezza è stata celebrata in ogni azienda del Gruppo, e sono state premiate le iniziative individuali e collettive che hanno determinato un miglioramento in ambito Salute, Sicurezza e Ambiente, riguardo ad azioni finalizzate alla mitigazione del livello di rischio, oppure svolte per far circolare le competenze, o per diffondere i valori e la politica HSE di Gruppo. Gli eventi hanno fatto parte della campagna nazionale di Fondazione LHS italialovessicurezza.it



Video Safety Day 2022

“Sono con voi per condividere che il nostro ‘mondo sicuro’ lo costruiamo tutti insieme, ogni giorno, con più consapevolezza su quello che ciascuno di noi può dare e può fare concretamente per promuovere comportamenti virtuosi in azienda, con ricadute a importanti anche nella nostra vita al di fuori del lavoro”.

Marco Riccoboni
in occasione del Safety Day



Formazione

Il tema **sicurezza** è al centro dello sviluppo formativo delle persone di tutte le società del Gruppo, perché è la base necessaria che si richiede loro per lo svolgimento del lavoro quotidiano, a prescindere dal ruolo. A supporto del tema, e coerentemente con la Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro adottata dal Gruppo, è attiva ormai da anni la Riccoboni Academy, portale intranet riservato ai collaboratori Riccoboni e dedicato alla formazione continua.

Lo **sviluppo di competenze tecniche** è un altro focus importante della formazione Riccoboni, affinché sia a supporto del business, rendendo l'organizzazione sempre compliant alle aspettative del mercato.



Un altro aspetto fondamentale, e costante, della formazione in Riccoboni riguarda lo sviluppo di **competenze tecniche specifiche legate al mondo dei rifiuti**: ogni aggiornamento normativo è oggetto di corsi specifici, ogni evoluzione viene discussa con esperti in materia, con l'obiettivo di fornire ai clienti servizi sempre svolti a regola d'arte e nel pieno rispetto delle regole.

Ad oggi, la **formazione manageriale** e la formazione legata alla sostenibilità rappresentano una piccola parte rispetto a quella tecnica: si tratta di un ambito su cui il Gruppo si è preso l'impegno di investire costantemente per il futuro.

A testimonianza di questo impegno i dati del 2022 mostrano un incremento di circa il 30% delle ore di formazione media per dipendente, che nel 2022 sono 14,99. Le ore di formazione totali erogata arrivano, quindi, a 3312, divise come da descrizione precedente.

Formazione	2021	2022
Ore di formazione media per dipendente	10,37	14,99
Totale ore di formazione annua erogata per tipologia	2021	2022
Manageriale	0	64
Tecnico specialista	0	383
Sicurezza	2147	2688
Ambiente	0	149
Qualità	0	28
Totale	2147	3312



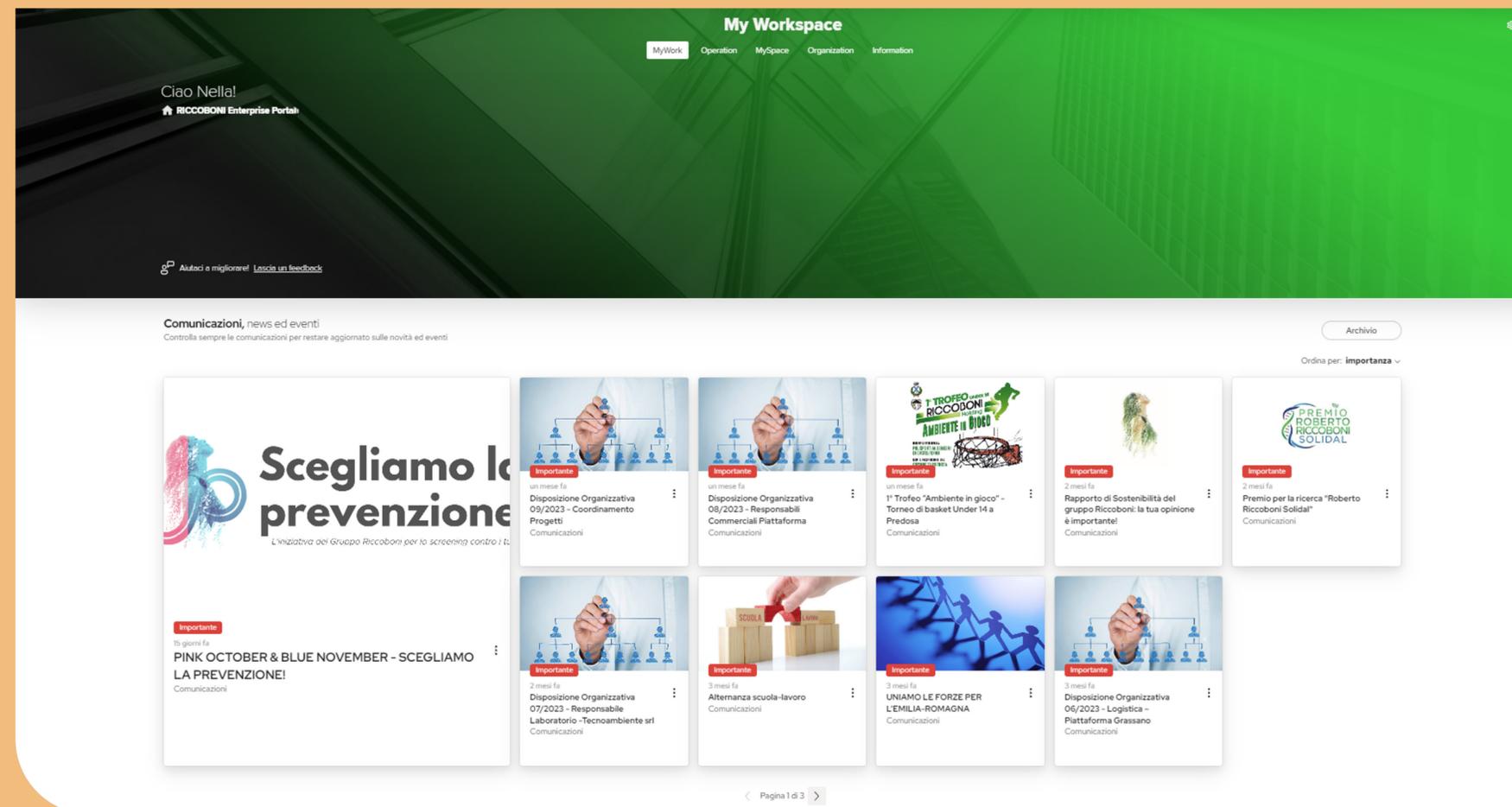
Comunicazione interna

La comunicazione interna nel gruppo Riccoboni è costituita da un insieme di attività volte a creare le condizioni e le occasioni affinché le informazioni possano circolare meglio all'interno della nostra organizzazione. Infatti, la circolazione delle informazioni è necessaria per migliorare il funzionamento, lo sviluppo e il successo dell'organizzazione.

Il miglioramento della comunicazione interna è divenuto una necessità, perché le persone siano informate e sempre più consapevoli del ruolo dell'azienda nel contesto economico e sociale e del ruolo dei dipendenti all'interno dell'organizzazione stessa.

Le informazioni che vengono veicolate dalla comunicazione interna nelle aziende del Gruppo riguardano le iniziative di business, le attività intraprese a sostegno delle comunità locali, i successi e i traguardi raggiunti dalle singole persone, la descrizione delle diverse aree aziendali e delle relative responsabilità e vengono veicolate attraverso una piattaforma digitale (intranet), attraverso comunicazioni mail, poster affissi nelle bacheche e un sistema di riunioni di allineamento tra funzioni.

Ogni anno, in occasione dell'incontro per gli auguri di Natale in ognuna delle sedi del Gruppo, si celebrano le persone che hanno dedicato gran parte della loro vita lavorativa all'azienda. A Parma, per Riccoboni SpA, sono stati premiati Paola Seminara, Nicola Leoni e Christian Kouakou per i loro 20 anni di servizio. A Ostuni, per Eco.Impresa, è stato premiato Antonio Alaimo per i suoi 20 anni di servizio. A Predosa, per Grassano, è stato premiato Fabrizio Zanardo, con ben 30 anni di servizio.



Questi sono tra gli incontri più importanti nel calendario dell'AD Angelo Riccoboni, perché si riconosce il merito, la determinazione, la responsabilità e l'affidabilità delle persone che lavorano insieme a noi. Qualità che fanno e hanno fatto la forza del nostro Gruppo da oltre 50 anni.

Paola, Nicola, Christian, Antonio e Fabrizio testimoniano la conoscenza, la professionalità e la voglia di guardare avanti della Holding. A loro vogliamo dire: grazie.

Nella Saracco, responsabile Sviluppo delle Persone e Welfare

Dialogo col territorio

Il Gruppo, attraverso un'attività di dialogo costante con gli stakeholder, investe nei territori che accolgono le proprie lavorazioni, con l'obiettivo di generare valore condiviso per le comunità di oggi e di domani.

Riccoboni sostiene e sviluppa progetti a favore dell'educazione ambientale, del sistema sanitario locale, dello sport e stili di vita salutari, della riforestazione e dello sviluppo dell'economia circolare.

Riccoboni per lo sport

Il basket

Il Gruppo Riccoboni riconosce l'importanza dell'attività sportiva e per questo sostiene progetti di sponsorizzazione in favore di realtà di eccellenza del territorio in cui opera. Anche nel 2022, così come nel 2023, Gruppo è stato sponsor di maglia il Derthona Basket 1955, che milita nel campionato di Serie A, e supporta in qualità di partner la società J Basket Monferrato.

L'attività delle società sportive di sviluppo e promozione del settore giovanile è uno dei vettori più efficaci per creare senso di comunità, per educare i giovani a stili di vita sani, formarli alla condivisione e al lavoro in team.

Nella primavera 2023, il Gruppo ha organizzato il supporto di oltre 100 tifosi nella "Curva Riccoboni" del Monferrato Basket.

PiantiAMO il futuro: il progetto

Il territorio, le piante e la terra sono il cuore dell'iniziativa ideata e sviluppata da Riccoboni insieme a Derthona Basket. Un omaggio alla città di Tortona attraverso il coinvolgimento del Comune e delle scuole, ispirato all'annata straordinaria 2020/2021 messa in campo dai Leoni. La prima iniziativa era stata infatti la piantumazione di 34 alberi, tanti quanti i punti realizzati dal Derthona nella regular season, donati alla città di Tortona. PiantiAMO il futuro, oggi, prosegue con l'obiettivo di animare il dialogo col territorio e le istituzioni scolastiche, realizzando iniziative didattiche ed educative sui temi dell'Agenda 2030, in particolare su sostenibilità ambientale e inclusione.

"Un'esperienza che abbiamo voluto dedicare alle nostre persone, alle loro famiglie e ai loro amici, per assistere insieme a un'avvincente sfida sportiva e sostenere la squadra. In Riccoboni riconosciamo la capacità dello sport di trasmettere valori positivi e generare una passione genuina."

Angelo Riccoboni
in occasione della "Curva Riccoboni"



Playground Gabri

Dalla collaborazione con J Basket Monferrato è nato un progetto per riqualificare l'area esterna del PalaEnergica Paolo Ferraris, che ha visto nel 2021 lo sviluppo di un playground intitolato a Gabriele Fioretti. In aprile 2022 si è svolta la cerimonia di piantumazione di 10 piante di Storace Americano, con la partecipazione di Cecilia Strozzi, Assessore all'Ambiente del Comune di Casale Monferrato, a cui è seguito il lancio di un contest, rivolto agli studenti delle scuole superiori casalesi, per la creazione di un murales per il playground. Il concorso è stato molto partecipato, sono stati più di 50 i progetti creativi presentati: tramite votazione sui social media del JB Monferrato, i tifosi sono stati chiamati a votare il migliore. Al termine di una sfida molto serrata, con più di 250 voti ricevuti complessivamente, a vincere è stato il progetto di Davide Dian, alunno della classe 3°A Grafica e Comunicazione dell'Istituto Leardi.

Oggi il suo murales fa da cornice al Playground Gabri, campo outdoor del PalaEnergica Paolo Ferraris.

Siamo davvero contenti di poter abbinare il nostro sostegno alla squadra a un'azione di riqualificazione del PalaEnergica Paolo Ferraris, che va a vantaggio di tutta la comunità, perché simbolizza perfettamente gli obiettivi in cui crediamo come responsabilità sociale d'impresa: migliorare la qualità dell'ambiente e della vita per le generazioni di oggi e di domani.

Nicole Riccoboni, Responsabile Marketing Riccoboni Holding



Il tennis in carrozzina

Nel mese di agosto 2022, e a seguire nel 2023, si è svolto il torneo nazionale di tennis in carrozzina “Città di Alessandria – Memorial Eugenio Taverna”. Il Gruppo Riccoboni da anni è main sponsor l’iniziativa. Un evento sportivo straordinario che offre un'esperienza unica sia ai partecipanti che agli spettatori perché celebra la determinazione, l'abilità e la passione degli atleti di tennis in carrozzina. Il torneo è promosso dal Centro Comunale “Saves”, dalla Società Sportiva Dilettantistica “Volare A.R.L.”, con il patrocinio del Comune di Alessandria e della Regione Piemonte.



In Riccoboni crediamo nel ruolo sociale dello sport come promotore di valori positivi. Questi atleti sono un esempio per tutti noi di come si possono affrontare le difficoltà della vita, più o meno grandi, mettendosi in gioco. Il nostro sostegno e il nostro tifo per gli atleti del torneo riflettono il nostro impegno nel vivere e diffondere messaggi di inclusione, uguaglianza, emancipazione.

Angelo Riccoboni
in occasione della conferenza stampa, agosto 2023

Riccoboni per il territorio

Impianti Aperti: Ri-Habitat

Nell'ottica di un coinvolgimento costante e continuo, sabato 13 maggio 2023 l'impianto di recupero dei rifiuti industriali non pericolosi Ri-Habitat ha aperto le porte alle comunità di Sezzadio, Predosa e Comuni limitrofi. L'Amministratore Delegato Angelo Riccoboni e i responsabili del sito hanno accolto i cittadini e le autorità: l'Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Marco Protopapa, il Capo Gruppo alla Camera dei Deputati Riccardo Molinari, i numerosi Sindaci e consiglieri comunali, oltre ai rappresentanti di associazioni ambientaliste e ai cittadini, sono stati guidati nella visita dell'impianto. Un sito all'avanguardia, sicuro, a tutela della legalità, che rappresenta un presidio ambientale a vantaggio della collettività. Impianti Aperti per i cittadini è stata un'esperienza di turismo ecologico per vedere da vicino lo stato attuale dell'impianto in coltivazione, scoprire le caratteristiche costruttive e immaginare la configurazione finale che, a fine coltivazione, riproporrà l'assetto morfologico precedente le attività di estrazione, recuperando l'integrità paesaggistica e ambientale del territorio circostante.

Impianti Aperti ha aperto una nuova fase di incontro e di dialogo con le comunità locali, con l'intento di creare un percorso di conoscenza e di consapevolezza sul tema dell'economia circolare e della salvaguardia dell'ambiente.

RiHabitat è un presidio ambientale a vantaggio della collettività. L'iniziativa Impianti Aperti ha consentito ai visitatori di scoprire un progetto all'avanguardia per il recupero ambientale di una cava esaurita, un impianto sicuro per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi non recuperabili. La produzione di rifiuti speciali riguarda tutti noi e la realizzazione di impianti come questo garantisce un presidio di legalità nella loro gestione.

Angelo Riccoboni
in occasione di Impianti Aperti



Colli di Crea Motor Event

Nel 2022, per il secondo anno consecutivo, Grassano ha supportato l'organizzazione del "Colli di Crea Motor Event", l'evento di promozione degli sport motoristici realizzato a Serralunga di Crea. Il Gruppo è intervenuto attivamente nel sostegno organizzativo della manifestazione, finanziando il noleggio di una delle speciali vetture usate per realizzare il "Rally-Taxi", l'attrattiva che permette di valorizzare l'anima solidale di questa iniziativa. Con il Rally-Taxi, piloti esperti permettono a grandi e piccini di salire a bordo delle auto e affrontare brevi percorsi. Il ricavato dalla vendita dei biglietti dei giri di prova permette di sostenere le associazioni di beneficenza al cui supporto è dedicata

la manifestazione. Con oltre 600 passaggi completati nei tre giorni, gli organizzatori hanno potuto fare quattro donazioni, da 1.000 euro ciascuna, ad altrettante realtà no profit sostenute: la Croce Verde di Murisengo, Semplicemente Edo a.p.s. di Cavagnolo (associazione a supporto dei bimbi con disturbi dello spettro autistico), AttivaMente a.s.d del Monferrato (associazione che promuove la pratica sportiva per bambini e ragazzi con disabilità intellettiva) e Vitas Odv di Casale Monferrato (assistenza alle persone affette da malattie inguaribili).



Maggio salentino

Anche nel 2022 Eco.Impresa, nell'ambito delle attività di responsabilità sociale verso il territorio in cui opera, ha rinnovato il supporto al "Maggio musicale salentino", il festival musicale che si propone di diffondere l'attenzione per la musica e le arti attraverso artisti salentini per valorizzare le eccellenze del territorio, giunto alla sua XIV edizione. La manifestazione, completamente gratuita, si è svolta nella tradizionale cornice del Teatro Paisiello di Lecce nei giorni del 7 e 8 maggio. Il festival è organizzato dall'associazione culturale Aulos ed ha ricevuto in questa edizione il riconoscimento del Ministero dello Sviluppo economico Ufficio Brevetti e Marchi, dopo essere già stato patrocinato nelle precedenti edizioni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da Comune di Lecce, Provincia di Lecce, Conservatorio di Musica "Tito Schipa" e dall'Università del Salento.

Il tassello mancante

Eco.Impresa è stata tra i main sponsor dell'iniziativa proposta dall'associazione culturale "Il tassello mancante" di Putignano e in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Monopoli. L'appuntamento è stato il 18 dicembre con il concerto di Fabio Concato, presso il Teatro Radar di Monopoli alle ore 20.30. L'evento, patrocinato oltre che dal Comune di Monopoli anche da Confindustria, ha raccolto fondi da destinare all'acquisto di buoni spesa da distribuire alle famiglie più bisognose del territorio (con il supporto della Caritas locale) e da devolvere all'AIL Puglia.

Riccoboni per la Scuola

Il valore della cooperazione

Il Novese è una terra di tradizione ciclistica, coltivata attorno alla memoria dei due campioni Fausto Coppi e Costante Girardengo. Il 25 e 26 novembre 2022 a Gavi (AI) le prime linee del Gruppo Riccoboni hanno partecipato a una due giorni seminariale sulla programmazione aziendale 2023. Durante l'incontro è stato dedicato uno spazio all'attività di team building, che ha reso omaggio indirettamente a questa peculiare vocazione del territorio. I manager hanno imparato a fare squadra assemblando ventidue tra tricicli, monopattini e balance bikes, adatti a bambini da 1 a 6 anni. Tutti i mezzi sono stati donati all'asilo nido in cascina "RaglioDiLuna" di Sezzadio, e alle scuole statali dell'infanzia di Predosa e Sezzadio.

Gli studenti in impianto

Il 22 aprile 2022 un gruppo di studenti, docenti e accompagnatori del corso di laurea specialistica in Scienze geologiche applicate dell'Università degli Studi di Torino ha visitato l'impianto di Ri-Habitat. La visita didattica è stata organizzata dal professor Domenico De Luca, titolare del corso di Idrogeologia applicata, allo scopo di presentare agli studenti un impianto all'avanguardia, illustrarne le caratteristiche costruttive e le problematiche idrogeologiche affrontate. Agli studenti sono stati illustrati gli aspetti costruttivi del sito e le metodologie d'indagine applicate sulle falde sotterranee per raccogliere i dati necessari allo sviluppo del progetto in piena sicurezza. La presenza lungo il perimetro dell'impianto di piezometri di monitoraggio della circolazione idrica della falda superficiale ha permesso di simulare di fronte agli studenti un campionamento e spiegare loro, su un caso reale, come avvengono le campagne periodiche di monitoraggio delle acque sotterranee che servono ad attestare la profondità di falda e la qualità dell'acqua.



Gli obiettivi non si raggiungono lavorando da soli, ma è la cooperazione a fare la differenza. Il percorso di crescita improntato su valori quali il rispetto, la collaborazione e il senso critico comincia nelle scuole. Abbiamo scelto di sostenerle perché pensiamo che supportare la crescita delle prossime generazioni sia una responsabilità collettiva da portare avanti tutti insieme.

Angelo Riccoboni
in occasione del team building di Gruppo

Imprese e Istituti formativi, insieme

Seguendo l'orientamento di Riccoboni Holding nel rapporto tra impresa e sistema dell'istruzione, Eco.Impresa ha intrapreso rapporti di collaborazione continua con il corso di laurea triennale in Ingegneria civile e ambientale del Politecnico di Bari e con l'Istituto tecnico "Pantanelli - Monnet" di Ostuni.

Con il Politecnico, il rapporto è nato in seguito a una consulenza scientifica ricevuta per la creazione di un protocollo operativo e di un programma di prove sperimentali relative alle attività del laboratorio di analisi aziendale. L'esperienza si è evoluta con la stipula di una convenzione di tirocinio, formazione e orientamento per permettere ad alcuni studenti della laurea in ingegneria ambientale di completare il proprio percorso formativo con un tirocinio da svolgere all'interno di Eco.Impresa. Il primo studente ha già concluso il periodo in azienda e discusso con profitto una tesi di laurea basata sull'analisi del bilancio di massa dello stabilimento degli ultimi cinque anni. La qualità della sua esperienza ha portato a una collaborazione in organico.

La cooperazione con l'Istituto tecnico di Ostuni segna invece l'avvio dell'attività di alternanza scuola lavoro o di lezioni di educazione ambientale presso quegli Istituti che formano studenti con un profilo educativo e professionale in linea con le esigenze dell'industria della gestione ambientale. Anche in questo caso è stata stipulata una convenzione per realizzare stage aziendali in grado di potenziare le competenze degli studenti attraverso l'esperienza in un contesto professionale reale e un primo studente, nel 2022, ha già beneficiato del percorso.



Perché crediamo nel fare rete

Il Gruppo sostiene e aderisce a diverse realtà, a livello nazionale e locale, a testimonianza del valore di fare rete.

Consorzio forestale KilometroVerdeParma

Il Gruppo Riccoboni è socio sostenitore del KilometroVerdeParma, un progetto concreto, diffuso, tangibile e rivolto a tutti, che ha l'obiettivo di creare aree verdi e boschi permanenti nella zona di Parma. Dalla nascita del Consorzio a oggi sono state piantumate più di 50.000 piante, con quasi 45 ettari di superficie boschive create ex novo. Nel 2022, in 18 nuovi siti situati nei Comuni del parmense, sono state messe a dimora oltre 13.800 piante.

KILOMETROVERDEPARMA

AMIS

L'AMIS è una associazione di categoria alla quale alla quale possono aderire aziende pubbliche e private di tutta la filiera dei rifiuti: dal trasporto al recupero, smaltimento e intermediazione.

Da 30 anni costituisce il punto di riferimento delle aziende del settore, una occasione di incontro per creare sinergie fra gli operatori.



ASSOAMBIENTE

Assoambiente è l'Associazione che rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese, soprattutto private, che gestiscono servizi ambientali e le imprese dell'economia circolare.

Rappresenta e tutela gli interessi degli associati in materia ambientale e delle fonti rinnovabili di energia, anche sotto l'aspetto normativo, tecnico-economico, fiscale, sindacale e previdenziale.



CONFINDUSTRIA

Il Gruppo Riccoboni è socio di Confindustria nelle sezioni di Parma, Alessandria e Brindisi.

Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. La mission dell'associazione è favorire l'affermazione dell'impresa quale motore della crescita economica, sociale e civile del Paese.



SUSDEF

Il Gruppo Riccoboni, attraverso Grassano, è tra i soci fondatori della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, che rappresenta da anni in Italia un punto di riferimento per lo sviluppo del sistema della green economy. La Fondazione svolge un ruolo di supporto a imprese e organizzazioni sui temi strategici della green economy: l'economia circolare, il clima e l'energia, le green city e la mobilità sostenibile.



Fondazione Uspidalet

Il Gruppo è socio gold della Fondazione dal 2019 attraverso la società Grassano. Uspidalet è da sempre al primo posto per la Fondazione: attraverso la costante azione sul territorio, raccogliamo fondi per finanziare quei progetti volti a migliorare l'umanizzazione degli ambienti e le dotazioni tecnologiche dei reparti ospedalieri.

FONDAZIONE
USPIDALET
Al servizio dell'Ospedaletto di Alessandria.

Eventi internazionali

Nel 2022 si è tenuta la 25^a edizione di Ecomondo, l'evento di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la transizione ecologica, l'economia circolare e rigenerativa. Riccoboni ha partecipato con uno stand all'evento fin dalla prima edizione e anche nel 2022 il Gruppo è stato presente nel settore fieristico dedicato a reclamation and hydrogeological risk, padiglione C1.

Ecomondo rappresenta un importante appuntamento non solo commerciale, ma anche di scambio, relazione e divulgazione dei risultati dell'azienda a tutti i visitatori e addetti ai lavori. La Fiera è da sempre un momento di incontro con alcuni gruppi di stakeholder, per condividere le performance aziendali e i risultati commerciali dell'azienda.



La governance sostenibile



Sostenibilità



Questo capitolo rendiconta i temi materiali:

- Rispetto delle normative e dei requisiti di legalità
- Governance trasparente
- Business continuity e solidità economica

SDG



Highlights



Governance sostenibile, creazione
valore condiviso e diffusione della
cultura della sostenibilità

+0,3%

per stipendi e benefit
ai dipendenti

+7%

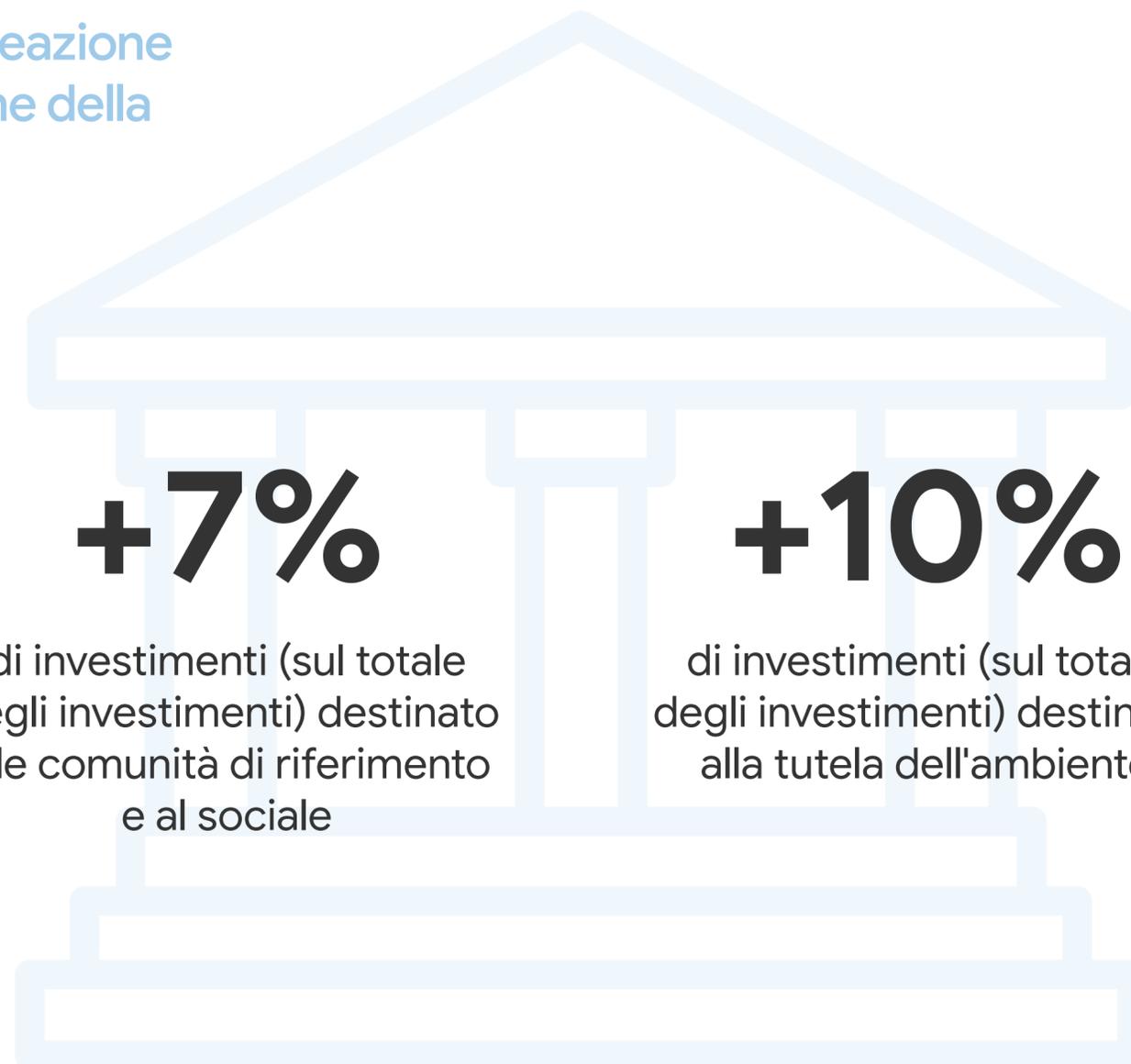
di investimenti (sul totale
degli investimenti) destinato
alle comunità di riferimento
e al sociale

+10%

di investimenti (sul totale
degli investimenti) destinato
alla tutela dell'ambiente

+3%

fatturato





La sostenibilità, ovvero la solidità economica e la legalità, l'attenzione per le persone e gli stakeholder e la tutela dell'ambiente sono al centro della governance aziendale. A testimonianza di questo impegno duraturo, concreto e quotidiano Riccoboni ha raggiunto, nel corso degli anni, importanti traguardi e costruito una solida policy interna.

Policy QHSE

Nel 2022 il Gruppo, che agisce nel quadro del Sistema di Gestione Integrato di Qualità, Ambiente, Energia, Salute e sicurezza sul lavoro, ha redatto la nuova Politica QHSEE - Quality, Health, Safety, Environment, Energy. Una politica che racchiude vari obiettivi, strategie e schemi di comportamento:

- tutte le aziende del Gruppo devono rendere i propri processi conformi al Sistema di Gestione integrato
- la policy interna riguarda tanto i dipendenti quanto i contrattisti
- devono essere costantemente monitorati i risultati, migliorati i processi e aggiornati, verificati e misurati gli obiettivi contenuti nel Sistema di gestione
- devono essere valutati costantemente i rischi e implementate le misure per consentire condizioni di lavoro più sicure possibili
- devono essere attuati e migliorati costantemente i processi di indagine relativi agli incidenti e ai near miss
- devono essere costantemente migliorati processi produttivi per ridurre l'impatto ambientale
- attraverso l'attività della governance aziendale si garantisce e si mantiene l'allineamento degli obiettivi aziendali in ambito di sostenibilità

La policy, inoltre, intende sviluppare e diffondere una vera e propria cultura della sostenibilità attraverso varie azioni formative e di sensibilizzazione descritte anche nel presente documento.

L'intranet aziendale garantisce la massima diffusione e comunicazione di questa politica a tutti i dipendenti del Gruppo.

Policy di legalità e anticorruzione

Il Gruppo Riccoboni intende, quotidianamente e attraverso il suo operato, accrescere la consapevolezza sulla gravità dei reati ambientali e dello smaltimento illecito di rifiuti. Per il Gruppo l'illegalità nel settore ambientale si combatte prima di tutto affidandosi a chi lavora nel pieno rispetto della legalità e della trasparenza nella tracciatura della filiera di recupero, trattamento o smaltimento.

A tale fine il Gruppo Riccoboni ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) in ottemperanza al D.lgs. 231/2001.

Il Modello è un fondamentale strumento di sensibilizzazione non solo verso gli amministratori e i dirigenti, ma anche verso tutti i dipendenti e tutti gli stakeholder, i quali sono chiamati a mantenere sempre una condotta corretta e trasparente, in linea con i valori etici a cui la Società si è sempre ispirata.

Nel 2021 e 2022 non si sono verificati episodi legati a fenomeni di corruzione.

Codice Etico

Il Codice Etico va considerato quale profondo ed essenziale fondamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. I due documenti formano insieme un sistema di norme interne finalizzato alla diffusione della cultura dell'etica nell'operatività aziendale. Il Codice Etico – pubblicato sul sito del Gruppo – è inteso come una carta dei diritti e dei doveri morali in un'ottica di responsabilità sociale cui devono ispirarsi tutti i membri dell'organizzazione stessa, tanto nei rapporti interni quanto in quelli esterni.

Il Codice Etico, elaborato nel 2018, è composto da:

- i principi etici generali che definiscono i valori di riferimento del Gruppo Riccoboni
- i criteri di condotta che descrivono i comportamenti conformi ai suddetti principi
- il sistema di controllo e attuazione che definisce le modalità di diffusione, accettazione e controllo sul rispetto del Codice

Fanno parte del sistema di controllo, tra le altre cose, un Organismo di Vigilanza (OdV) e un costante lavoro di comunicazione e formazione. La formazione anticorruzione è prevista nel 2023 con l'aggiornamento del Codice Etico e del Modello 231.



Solidità economica

La sostenibilità economica, intesa come capacità dell'azienda di mantenere economicamente sostenibile il suo business a tutela dell'azienda stessa e degli stakeholder, è una delle fondamenta dell'attività di Governance. Il Gruppo si impegna quotidianamente per raggiungere gli obiettivi di business, al fine di dare seguito all'impegno e al senso di responsabilità che ha nei confronti di tutti gli stakeholder, in primis i dipendenti, per assicurare condizioni di lavoro dignitose e crescita economica, nel pieno rispetto dei diritti umani, ambientali e sociali.

Il 2022 è stato un anno di consolidamento e crescita per tutte le società del Gruppo. A livello consolidato i ricavi sono cresciuti del 3%, mentre il valore economico distribuito è cresciuto del 4% rispetto al 2021.

Da segnalare, in linea con questi dati, la crescita del 4% del totale dei salari, a cui si somma una quota dedicata a benefit per i dipendenti: nel 2022, infatti, il Gruppo ha introdotto diversi benefit, incentivi, premi legati a particolari esigenze.

Tra le iniziative a sostegno delle famiglie, rientrano alcuni riconoscimenti quali il bonus "bebé", per la nascita dei figli dei dipendenti, e quello "matrimonio". Inoltre, nel 2022, è stata colta l'opportunità offerta a fine anno dall'articolo 3 del Decreto Aiuti Quater di poter erogare delle somme in regime di "fringe benefit". Infatti, a tutti i dipendenti sono stati erogati buoni spesa a supporto del carovita, in aggiunta a specifiche erogazioni della stessa natura per riconoscere, fino a un massimo di 3, la partecipazione ai risultati aziendali.

Valore economico direttamente generato: ricavi	2021	2022
valore della produzione	74.787.189,00 €	77.076.116,00 €
Valore economico distribuito: costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, pagamenti a fornitori di capitale, pagamenti alla Pubblica Amministrazione	2021	2022
costi operativi	55.366.869,00 €	57.821.885,00 €
salari	11.892.506,00 €	12.384.916,00 €
benefit dipendenti	- €	125.865,00 €
pagamenti a fornitore di capitale	454.104,00 €	527.791,00 €
pagamenti a Pubblica amministrazione	1.950.033,00 €	1.905.168,00 €
totale	69.663.512,00 €	72.765.625,00 €
Valore economico trattenuto	2021	2022
	5.123.674,00 €	4.079.682,00 €



Anche nel 2022 il Gruppo ha continuato la politica di investimenti mirati su alcune aree strategiche. In particolare, rispetto al 2021, sono aumenti del 7% (rispetto al totale degli investimenti) gli investimenti dedicati al sociale come donazioni e rapporti con le comunità ospitanti: un aumento determinato soprattutto dalle sponsorizzazioni delle società sportive di basket e dai contributi alle realtà sportive e ambientali locali.

Inoltre, sono aumentati del 10% circa (rispetto al totale degli investimenti) gli investimenti dedicati al settore ambientale: in particolare, l'aumento è stato determinato dall'acquisto di un sistema di abbattimento delle polveri destinato alla sede di Eco.Impresa. Un intervento a tutela dell'ambiente e delle persone vicine all'impianto.

Gli investimenti in sicurezza considerano i soli cespiti ammortizzabili pluriennali e risentono dei forti investimenti in misure e DPI post COVID, avviati nel 2021 riducendo gli investimenti strutturali nel corso del 2022.

Investimenti totale annui	2021	2022
Investimenti dedicati al sociale		
investimenti per la comunità, donazioni	94.473 €	129.627 €
Percentuale sul totale investimenti	11,4	18,8
Investimenti dedicati all'ambiente		
totale per azienda	46.994 €	103.578 €
percentuale sul totale investimenti	5,7	15,0
Investimenti dedicati alla sicurezza		
totale per azienda	65.112 €	4.952 €
percentuale sul totale investimenti	7,9	0,7
Investimento ricerca e sviluppo		
totale per azienda	619.740 €	452.889 €
percentuale sul totale investimenti	75,0	65,5
investimento R&D su fatturato		
percentuale totale per azienda	0,83	0,59
percentuale sul totale investimenti	0,75	0,66
Totale investimenti	826.319,00 €	691.046,00 €

Riccoboni Spa

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Decreto del Presidente della Provincia di
Alessandria n° 24 del 17/02/2016 e s.m.i.

IMPIANTO DI SMALTIMENTO PER UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE.

Un sito all'avanguardia che
si occupa di gestire alcune
categorie di rifiuti speciali
non pericolosi, nella massima
sicurezza, per garantire il loro
smaltimento finale controllato
e preservare l'ambiente e
la salute umana.

Nell'economia circolare
l'impianto di smaltimento
finale accoglie gli scarti non
recuperabili e non adatti alla
valorizzazione energetica.

TIPOLOGIA DI IMPIANTO
Discarica per rifiuti
non pericolosi

TIPOLOGIA DI RIFIUTO
Rifiuto speciale
non pericoloso

CATEGORIE TRATTATE CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

170504 - Terra e rocce,
diverse da quelle di cui
alla voce 170503

170904 - Rifiuti misti
da attività di demolizione
e costruzione diversi
da quelli di cui alle voci
170901, 170902, 170903

191302 - Rifiuti solidi
da bonifica di terreni
diversi da quelli di cui
alla voce 191301

190305 - Rifiuti stabilizzati
diversi da quelli di cui
alla voce 190304

190307 - Rifiuti solidificati
diversi da quelli di cui
alla voce 190306

**CAPACITÀ MAX
IMPIANTO**
965.975 m³

**ASPETTATIVA VITA
IMPIANTO**
10 anni



LA RINATURIZZAZIONE DELL'AREA

La conclusione dell'attività
renderà possibile
completare il progetto
di recupero ambientale
dell'ex cava per trasformare
il sito in un'area verde,
dotata di una vegetazione
rigogliosa.

A questo scopo, il bacino
sigillato verrà ricoperto
da manto erboso e da
un mantello vegetale di
18.000 piante autoctone,
che trasformeranno
Cascina Borio in un'isola
verde nuovamente
in connessione con il
paesaggio agroforestale
circostante.



LA TUTELA DELL'AMBIENTE È NELLA NOSTRA NATURA

WWW.RICCOBONIHOLDING.COM

Nota metodologica

Il Report di sostenibilità al 31 dicembre 2022 di Riccoboni Holding, seconda edizione, è stato redatto secondo i GRI Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative nella versione e revisione 2021, utilizzando l'opzione di reporting "with reference", selezionando le informazioni da includere e le relative modalità di rappresentazione secondo i principi di redazione indicati dagli Standards. Per informazioni sul Report è possibile contattare il Sustainability Manager, Antonio Bleve a: antonio.bleve@riccoboniholding.com

Principi per la qualità del Report

Equilibrio – Nella descrizione dei risultati delle attività svolte da Riccoboni Holding si è cercato di riflettere sia gli aspetti positivi sia quelli negativi al fine di permettere una valutazione equilibrata delle performance nel loro complesso.

Comparabilità – In questa seconda edizione del Report è stato possibile effettuare la comparabilità dei dati rilevati nel 2022 con quelli 2021

Accuratezza – I dati economici, qualitativi e quantitativi, fanno diretto riferimento al Bilancio Consolidato 2022, mentre l'accuratezza dei dati sociali am-

bientali e di salute e sicurezza deriva dai sistemi di gestione certificati e da dati estratti dalle risorse interne di Riccoboni Holding

Tempestività – Il Report è stato redatto in linea con le possibilità dell'azienda di reperire i dati a disposizione e di includere tutti gli stakeholder nel processo.

Chiarezza – La struttura del Report è stata definita per rendere le informazioni facilmente individuabili da parte degli stakeholder.

Affidabilità – Le informazioni e i dati contenuti nel Report sono supportati da controlli interni e documentazione che li rendono verificabili.

Il Report è stato realizzato con il supporto di Confini | Sustainability Lab.

GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Discosure	Riferimento/ Num.pagina
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Pag.16
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag. 3, 16 e nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Pag. 53 e nota metodologica
	2-5 Assurance esterna	Non è prevista assurance esterna
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pag. 16 e seguenti, pag. 73
	2-7 Dipendenti	Pag. 60-61
	2-9 Struttura e composizione della governance	Pag. 16 e seguenti
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag. 16
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Pag. 32 e seguenti
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Pag. 32 e seguenti
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Pag. 32 e seguenti
	2-15 Conflitti d'interesse	Non è prevista disclosure

GRI Standard	Discosure	Riferimento/ Num.pagina	GRI Standard	Discosure	Riferimento/ Num.pagina	GRI Standard	Discosure	Riferimento/ Num.pagina
GRI 2: Informativa generale 2021	2-16 Comunicazione delle criticità	Processi descritti da pag. 32	GRI 2: Informativa generale 2021	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 33 e seguenti	GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Pag. 77
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Pag. 32 - 49		2-30 Contratti collettivi	Tutti i dipendenti sono inquadrati in contratti collettivi di riferimento		205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anti-corruzione	Non si sono verificati casi di corruzione
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Non sono previste valutazioni delle performance ESG		GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali		Pag. 37 e seguenti	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	L'organizzazione non intende rendere pubblica la disclosure	3-2 Elenco di temi materiali		Pag. 37 e seguenti	GRI 206: Comportamento anti competitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Non si sono verificate violazioni o comportamenti anti-competitivi
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	L'organizzazione non intende rendere pubblica la disclosure	3-3 Gestione dei temi materiali		Pag. 37-41			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Pag. 61	GRI 201: Performance Economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 79	GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	L'organizzazione è compliance a tutte le norme fiscali previste
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag. 4		201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Pag. 43 e seguenti		207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	L'organizzazione è compliance a tutte le norme fiscali previste
	2-23 Impegno in termini di policy	Pag. 77-78		201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Non sono previsti obblighi riguardanti i piani di benefit		207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Non è previsto il coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Pag. 48		201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Non applicabile	GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Pag. 55-56
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	I processi di partecipazione sono previsti nel processo di stakeholder engagement	GRI 203: Impatti Economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Pag. 80		302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	Non è prevista disclosure sui consumi esterni all'organizzazione
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Non sono previste procedure		203-2 Impatti economici indiretti significativi	Tabella materialità e pag. 80		302-3 Intensità energetica	Pag. 56
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Non si sono verificate pene o sanzioni	GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Non è prevista una disclosure sulla proporzione di spesa effettuata a favore di fornitori locali		302-4 Riduzione del consumo di energia	Pag. 53
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Pag. 73						

GRI Standard	Discosure	Riferimento/ Num.pagina	GRI Standard	Discosure	Riferimento/ Num.pagina	GRI Standard	Discosure	Riferimento/ Num.pagina
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 56	GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Pag. 79	GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono verificati casi di discriminazione
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Non disponibile		401-3 Congedo parentale	Pag. 60		GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo
	303-3 Prelievo idrico	Pag. 56	GRI 403: Occupational Health and Safety 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 62	GRI 415: Politica pubblica 2016		415-1 Contributi politici
	303-4 Scarico idrico	Pag. 56		403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Pag. 62		GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati
	303-5 Consumo idrico	Pag. 56		403-3 Servizi per la salute professionale	Pag. 77			
				403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Pag. 77			
GRI 305: Emissions 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Pag. 57	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 64				
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 57	403-9 Infortuni sul lavoro	Pag. 62				
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Non è stato possibile rilevare le emissioni di Scope 3	403-10 Malattia professionale	Pag. 62				
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Pag. 57						
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Pag. 53-54	GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Pag. 62			
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Pag. 53-54		GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Il CdA è attualmente composto da 12 uomini over 50		
	306-3 Rifiuti generati	Pag. 53-54	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		Pag. 61			
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Pag. 53-54						
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Pag. 53-54						
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Pag. 60						

Tabella di raccordo TCFD

Area Tematica	Raccomandazione	Riferimento
Governance	Rendere noto il coinvolgimento del consiglio di amministrazione nel monitoraggio dei rischi e delle opportunità riguardanti il clima.	Pag. 44
	Descrivere il ruolo dei vertici aziendali nella valutazione e nella gestione dei suddetti rischi ed opportunità.	Pag. 47
Strategia	Descrivere i rischi e le opportunità riguardanti il clima che sono stati identificati e in che modo possono avere un impatto sulle attività, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'azienda.	Pag. 45
Gestione dei rischi	Descrivere il processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi climatici nel contesto del processo generale di gestione dei rischi dell'azienda.	Pag. 47
	Spiegare come l'organizzazione valuta l'entità e la probabilità dei rischi climatici identificati e come questi vengono gestiti e mitigati.	Pag. 45-47
Metriche e obiettivi	Comunicare le emissioni di gas a effetto serra relative agli ambiti 1, 2 e, se del caso, 3 (secondo il Protocollo GHG sui gas serra) e i relativi rischi.	Pag. 58
	Descrivere gli obiettivi adottati dall'azienda per misurare le proprie prestazioni sul piano ambientale.	Pag. 50
	Rendere noto l'impegno dell'azienda nei confronti di questi obiettivi.	Pag. 50



**Report di Sostenibilità
Riccoboni Holding 2022**

